



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013
DGR N. 4083 DEL 29.12.2009**

MISURA 341 – ANIMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE FINALIZZATE A STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

PROGETTO INTEGRATO D'AREA – RURALE (PIA.R)

1. Titolo del PIA.R

QUADRO 1.1 – Titolo
PIA-R DEL COLOGNESE

2. Descrizione del Partenariato rurale (PAR)

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 – Informazioni generali e riferimenti (partenariato)	
Denominazione	PAR del COLOGNESE
Natura giuridica	Associazione Temporanea di Scopo
Codice fiscale	00234140234
Partita IVA	00234140234
Data costituzione	20/09/2010
Atto costitutivo-riferimenti	Atto n 67692 e sua integrazione repertorio Studio Notarile Associato Maurizio e Nicola Marino, Via A.Saffi 2/D, Verona
Sede legale	Piazza Capitaniato n. 1 - 37044 Cologna Veneta (VR)
Sede operativa	Piazza Capitaniato n. 1 - 37044 Cologna Veneta (VR)
Telefono	0442 413511
Telefax	0442 410811
Rappresentante legale	Silvio Silvano Seghetto
Referente progetto	Lauretta Zanini
E-mail	zanini.lauretta@comune.cologna-veneta.vr.it

In caso di partenariato costituito come Associazione Temporanea di Scopo – ATS, compilare anche il successivo Quadro 2.1.2

QUADRO 2.1.2 – Informazioni generali e riferimenti (soggetto capofila mandatario)	
Denominazione	Comune di Cologna Veneta
Natura giuridica	Soggetto di diritto pubblico
Codice fiscale	00234140234
Partita IVA	00234140234
Sede legale	Piazza Capitaniato n. 1 - 37044 Cologna Veneta (VR)
Sede operativa	Piazza Capitaniato n. 1 - 37044 Cologna Veneta (VR)
Telefono	0442 413511
Telefax	0442 410811
Rappresentante legale	dott. Silvio Silvano Seghetto (Sindaco)
Referente progetto	Lauretta Zanini
E-mail	zanini.lauretta@comune.cologna-veneta.vr.it

2.2 Finalità e durata del partenariato

Il partenariato del Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese, si è presentato davanti al notaio il giorno 20 Settembre 2010 per costituirsi in un'Associazione Temporanea di Scopo, (senza scopo di lucro), conferendo con atto unico, mandato collettivo speciale con rappresentanza al Comune di Cologna Veneta (Vr), soggetto pubblico capofila e mandatario, come secondo quanto prescritto all'Allegato C della Dgr 4083/2009.

Si riporta di seguito il testo integrale dell'articolo 4 "Finalità" e dell'articolo 16 "Durata" dell'ATS:

Art.4 Finalità

4.1 L'associazione non ha fini di lucro

4.2 Le parti intendono realizzare le azioni di cui al Progetto Integrato d'Area – Rurale denominato "del Colognese" con le finalità di:

- concorrere alla realizzazione delle strategie di sviluppo rurale definite nel Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, decisione della Commissione Europea C(2007)1682 del 17 ottobre 2007, approvato con delibera della Giunta regionale del Veneto, n. 3560, del 13 novembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- promuovere e stimolare lo sviluppo socio-economico dell'area rurale del Colognese, sulla scorta del metodo della concertazione locale tra i soggetti soprarichiamati che concorrono, in forme diverse, allo sviluppo dell'area considerata;
- dare piena e concreta attuazione della "Misura 341" del PSR 2007-2013 nell'ambito locale di riferimento sopraindicato, attraverso la promozione dello sviluppo locale con riguardo alla valorizzazione delle risorse specifiche presenti, attraverso un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale;
- intraprendere ogni altra azione per la valorizzazione delle risorse locali in coerenza con altri programmi di sviluppo.

Art. 16 Durata

L'A.T.S si scioglierà automaticamente, senza necessità di adempimenti o formalità, allorquando siano stati liquidati i rapporti economici e giuridici tra i soggetti attuatori, ivi compresi quelli relativi alla solidarietà di cui all'art. 4, comma 2.

Impegni e vincoli del partenariato, se ammesso ai benefici di cui alla "Misura 341" "Animazione ed acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale" dell'Asse 3 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, non possono decadere prima del 31 dicembre 2015 e comunque solo ad ultimazione delle operazioni previste dal Progetto Integrato d'Area-Rurale "del Colognese".

2.3 Iter e modalità di aggregazione del partenariato

Fin dal Novembre 2009 il Comune di Cologna Veneta, capofila del presente PIA-R, si è fatto promotore ed ha coinvolto a quest'iniziativa i partecipanti all'Unione di Comuni Adige Guà. La prima riunione, tenuta con i Comuni di Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella, oltre a Cologna Veneta, ha avuto lo scopo di introdurre i soggetti pubblici al PIA-R in funzione dell'apertura del Bando.

In data 2 Dicembre l'Unione dei Comuni ha deciso unanimemente di lavorare in sinergia per poter costituire il PIA-R del Colognese, definendo una prima organizzazione generale della strategia.

La presentazione ufficiale del Bando alle Amministrazioni inizialmente coinvolte e la conseguente prima fase di definizione della strategia oggetto del Programma si è svolta l'11 Febbraio 2010, mentre la seconda fase è stata determinata nel successivo incontro tenutosi l'8

Aprile. Molte riunioni telefoniche e scambi di comunicazioni hanno caratterizzato tutta la primavera 2010 con l'intento comune di affinare al meglio la strategia e le possibili ricadute sul territorio, anche sulla base di una prima concertazione tra attori locali.

Intorno al giorno 20 di Aprile è stata presentata all'Unione dei Comuni Adige Guà la Manifestazione d'Interesse necessaria per la presentazione della domanda di finanziamento per il Bando relativo alla Misura 341 del PSR: "*Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale*". Sottoscritta da tutti i partecipanti il giorno 29 Aprile, è stata consegnata presso la Regione il 30 Aprile 2010.

A fine Maggio la Manifestazione di Interesse alla Misura 341 del PIA-R del Colognese ha ottenuto il parere di ammissibilità generale da parte della Regione (Decreto n. 13 del 18/05/2010 - Allegato A); i Comuni aderenti al partenariato hanno quindi provveduto alla pubblicazione della manifestazione di interesse sui propri siti web istituzionali e ad una sua divulgazione tra i soggetti territoriali interessati. La strategia elaborata dalla compagine dei cinque Comuni dell'Unione Adige – Guà è stata trasmessa alle amministrazioni comunali limitrofe per una loro valutazione a prendere parte al progetto. In particolare i Comuni di Arcole e San Bonifacio hanno dimostrato un forte interesse verso di esso e a seguito di numerosi contatti per vie brevi (email e telefonici) tra gli amministratori, il giorno 23 Giugno si è tenuto un incontro tra l'Unione dei Comuni Adige Guà ed i Comuni di Arcole e San Bonifacio. Durante l'incontro è stata presentata nei dettagli la strategia esposta nella Manifestazione d'interesse, sono stati sentiti i pareri delle due Amministrazioni, raccolte le loro richieste ed informalmente è stato siglato l'accordo di allargare il partenariato ai due sopra citati territori. Grazie alla loro partecipazione inoltre, l'ambito locale ha raggiunto tutti i requisiti territoriali richiesti dal Bando di cui all'All. C Dgr 4083/2009 per cui la popolazione residente non deve risultare inferiore ai 20.000 abitanti, secondo i dati ISTAT 2001.

In data 1 Luglio, in occasione di una riunione tenutasi presso la sede della Provincia di Verona, rappresentanti hanno presentato il progetto a circa 10 soggetti privati fortemente strategici e legati al territorio (associazioni di categoria, istituti di credito, enti di promozione turistica) e nella stessa occasione la Provincia di Verona ha dichiarato la propria intenzione di prendere parte al progetto, come partner.

Una settimana più tardi, l'8 Luglio, i sette Comuni, la Provincia ed il partenariato privato, nel frattempo arricchitosi di nuovi soggetti interessati a prendere parte attiva alla strategia, si sono riuniti per discutere il piano finanziario e la strategia semi definitiva.

Su invito di AVEPA, Cologna Veneta (rappresentata dal Sindaco ed il Segretario Comunale) ha partecipato all'incontro tecnico del 22 luglio 2010, tenutosi al fine di valutare le successive procedure e gli adempimenti necessari alla presentazione della domanda di aiuto e del Progetto Integrato d'Area.

La definizione della strategia nel dettaglio, delle tempistiche necessarie ad ogni Amministrazione per effettuare la delibera di Consiglio, indispensabile alla sottoscrizione dell'ATS, e la presentazione della stessa in formato bozza si sono svolte in data 27 Luglio.

Il 26 Agosto si sono riuniti tutti i soggetti privati per definire il loro ruolo nel partenariato e verificare la loro effettiva volontà a partecipare al progetto e sottoscrivere l'ATS.

In data 20 Settembre 2010 è stata infine sottoscritta l'Associazione Temporanea di Scopo sotto forma di atto pubblico di fronte al notaio ed al folto partenariato pubblico - privato.

2.4 *Composizione e caratteristiche del partenariato*

L'obiettivo principale nella costituzione della partnership locale, è quella di creare le condizioni per una collaborazione pubblico/privata forte, allargata ai vari settori produttivi interessati all'iniziativa, capace di esprimere e realizzare una reale e concreta strategia di sviluppo dell'area considerata, che, per la particolare posizione territoriale in cui si trova

(confina con tre Gruppi di Azione Locale), è stata all'oggi esclusa da finanziamenti FEASR intercomunali.

QUADRO 2.4.1 – Soggetti aderenti al partenariato					
N.	Denominazione	Sede legale Indirizzo	Telefono - Fax E-mail	Categoria 1	Settore 2
1	Comune di Cologna Veneta	Piazza Capitaniato, 1 37044 Cologna Veneta (VR)	0442 413511 - 0442 410811 zanini.lauretta@comune.cologna-veneta.vr.it	a	-
2	Comune di Arcole	Piazza Marconi, 1 37040 Arcole (VR)	04507639611 – 0457635532 sindaco@comune.arcole.vr.it	a	-
3	Comune di Pressana	Piazza Garibaldi, 1 37040 Pressana (VR)	0442 84333- 0442 84485 sindaco.pressana@libero.it	a	-
4	Comune di Roveredo di Guà	Via Dante Alighieri, 10 - 37040 Roveredo di Guà (VR)	0442 86014 - 0442 460110 info@comunerveredo.vr.it	a	-
5	Comune di San Bonifacio	Piazza Costituzione, 4 37047 San Bonifacio (VR)	045 6132611 - 045 6101401 sindaco@comune.sanbonifacio.vr.it	a	-
6	Comune di Veronella	P.zza Marconi, 45 37040 - Veronella (VR)	0442 450611- 0442 450630 garzon.michele@comune.veronella.vr.it	a	-
7	Comune di Zimella	Piazza Marconi,5 37040 Santo Stefano di Zimella (VR)	0442490011- 0442490144 alessiasegantini@libero.it	a	-
8	Provincia di Verona	Via Santa Maria Antica,1 37121 Verona (VR)	0459288314-0459288320 isabella.ganzarolli@provincia.vr.it	a	-
9	Provincia di Verona - Turismo srl	Via delle Franceschine, 10 37122 Verona (VR)	0458001286-0458040202 loris.danielli@provinciadiveronaturismo.it	c	4
10	Camera di Commercio I.A.A. di Verona	Corso Porta Nuova, 96 Verona (VR)	0458085011 cciaa.verona@vr.legalmail.camcom.it	a	2
11	Federazione Provinciale Coldiretti di Verona	Viale del Lavoro, 52 37135 Verona (VR)	0458678211 - 0458012898 verona@coldiretti.it	b	1

¹ Indicare la *categoria* di appartenenza di ciascun soggetto, secondo la classificazione:

a=soggetti pubblici (Amministrazioni pubbliche come definite al paragrafo 2.1 lettera (b) del bando);

b=soggetti economico-produttivi (enti, organismi ed associazioni di rappresentanza di attività imprenditoriali ed economiche, compresi istituti di credito ed assicurativi);

c=soggetti con finalità specifiche di carattere culturale, sociale, ambientale, comunque diversi dai precedenti.

² Per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, classificati nelle categorie b) e c), indicare il relativo *settore di attività*: **1**=Settore primario; **2**=Settore secondario; **3**=Settore terziario; **4**=Settore terziario avanzato.

12	Confagricoltura – Unione Agricoltori Verona	Via Sommacampagna, 63E/D 37066 Verona (VR)	0458628811 0458620833 verona@confagricoltura.it	b	1
13	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Verona	Via Sommacampagna, 63/E 37066 Verona (VR)	0458626248 – 0458622317 verona@cia.it	b	1
14	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	Via Oberdan,2 37047 - San Bonifacio (VR)	0457612244 - 0457614800 altapianuraveneta@altapianuraveneta.it	c	3
15	Unicredit Banca spa	Via Zamboni, 20 Bologna	0458093811 – 0458011943 agenzia00960.ucbanca@unicreditgroup.eu	b	3
16	Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S.Prospiero Spa	Piazza Nogara,2 37121 Verona (VR)	0458675111 silvio.cordioli@bpv.it	b	3
17	Confcommercio Verona- Imprese per l'Italia	Via Sommacampagna, 63/H 37137 Verona	0458060802 - 0458060888	b	2
18	Acque Veronesi s.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa,8 Verona	045867762-0458677289	c	3
19	AGIGUA' – Agricoltura Giovane del Guà	Piazza Capitaniato, 1 Cologna Veneta (VR)	0442413511 - 0442410811	b	1
20	Consorzio A.R.I.C.A.- Aziende Riunite Collettore Acque	Via Ferraretta, 20 Arzignano (VI)	0444453903 – 0444677598 info@consorzioarica.it	c	3
21	Associazione Ferroviaria “I Quari”	Viale Roma, 114 Cologna Veneta (VR)	0442413511 - 0442410811	c	3
22	Bottega d'Arte	Via Carbon, 7 Pressana (VR)	0442413511 - 0442410811	c	3
23	Fondazione Tonino Dal Zotto	Piazza del Capitaniato, 1 Cologna Veneta (VR)	0442413511 - 0442410811	c	1
24	Gruppo Bertolaso S.p.a.	Via Scanzana, 95 Zimella (VR)	0442450111 – 0442450112 info@bertolaso.com	b	2
25	Strada del Vino di Arcole	c/o Casa del Vino - Vicolo Mattielli, 11 37038 Soave (VR)	0457681578-0456190306 consorzio@arcoledoc.com	b	1

26	CTV DOC Arcole	c/o Casa del Vino - Vicolo Mattielli, 11 37038 Soave (VR)	0457681578-0456190306 consorzio@arcoledoc.com	b	1
27	Associazione Borghi e Castelli	c/o Crediveneto, Via Matteotti,11 35044 Montagnana (PD)	049660405-049661567 info@borghiecastelli.org	c	4
28	Pro Loco di San Bonifacio	c/o ex Consorzio Agrario, Via Mazzini 37047 San Bonifacio (VR)	3453282558 proloco.sb@gmail.com	c	4
29	Consorzio del radicchio rosso di Verona	Piazza Mazzini, 48 37044 Cologna Veneta (VR)	0458678260	b	1
30	En.A.I.P. Veneto	via Ansuino da Forlì, 64/a 35134 Padova	0498658911- 0498644769 info@enaip.veneto.it	c	3

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.1 Denominazione: Comune di Cologna Veneta		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio	Cologna Veneta è un comune di circa 8000 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 25 m s.l.m. Dista 39 km in direzione sud-est dal capoluogo di provincia, Verona, e si trova al confine con la provincia di Vicenza (Lonigo, Orgiano, Asigliano Veneto e Pojana Maggiore) e a 6 km dalla provincia di Padova (Montagnana). Per quanto riguarda l'AL, Cologna Veneta confina con i Comuni di Pressana a sud, Roveredo di Guà a sud-est, Veronella ad Ovest e Zimella a nord.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Comune capofila. Ruolo di coordinamento del progetto; il territorio si caratterizza per la presenza di prodotti tipici e sarà interessato dalla realizzazione dell'itinerario. Il soggetto è indispensabile per la strategia sia per quanto riguarda la buona riuscita delle attività che per la posizione territoriale centrale nell'ambito locale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 2 Denominazione: Comune di Arcole		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	Arcole è un comune di circa 5.300 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 27 m s.l.m.. Si trova circa a metà strada tra la città di Verona e quella di Vicenza, in una zona ricca d'acqua. Nel suo territorio scorre il torrente Alpone, che poco lontano sbocca nell'Adige. Arcole è composto da due frazioni: Gazzolo e Volpino, situate a nord-nordest del paese. Per quanto riguarda l'AL, Arcole confina con i Comuni di San Bonifacio a nord, Veronella a ovest e Zimella a sud est.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Il soggetto ha un'importanza strategica, essendo il territorio di riferimento per il Vino Arcole, il suo consorzio di tutela e la strada del vino, punti fondamentali di progetto. Come gli altri Comuni coinvolti, sarà interessato da tutti gli interventi.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 3 Denominazione: Comune di Pressana		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	Pressana è un comune di circa 2.600 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 19 m s.l.m. Dista 42 chilometri da Verona e, rispetto al capoluogo, è in posizione sud est. Confina, inoltre, con la provincia di Padova a sud (Comune di Montagnana). È attraversata dal Guà, un tempo navigabile. Per quanto riguarda l'AL, confina a nord con Cologna Veneta, ad est con Roveredo di Guà e con Veronella a ovest.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Come le altre amministrazioni comunali, ricopre un ruolo fondamentale nella gestione di progetto, nella sua promozione e nel dialogo con il territorio; sarà inoltre interessato da tutti gli interventi inseriti nel piano finanziario di progetto. Si caratterizza per la presenza di produzioni tipiche.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 4 Denominazione: Comune di Roveredo di Guà		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	Roveredo di Guà è un comune di circa 135 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 19 m s.l.m. Dista 42 chilometri da Verona e, rispetto al capoluogo, è in posizione sud est. Confina, inoltre, con la provincia di Padova a sud (Comune di Montagnana). È attraversata dal Guà, un tempo navigabile. Per quanto riguarda l'AL, confina a nord con Cologna Veneta e ad ovest con Pressana.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Ulteriore amministrazione comunale di importanza fondamentale per il progetto sia per la gestione che per la promozione ed il dialogo con il territorio, legato alla produzione di prodotti tipici (in primis il radicchio). A Roveredo è presente una delle due aziende agrituristiche dell'ambito locale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 5 Denominazione: Comune di San Bonifacio		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	San Bonifacio è un comune di circa 20.200 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 31 m s.l.m. Dista 26 chilometri da Verona e, rispetto al capoluogo, è in posizione est. Confina con la provincia di Vicenza (Comuni di Gambellara e Lonigo). È facilmente raggiungibile grazie all'autostrada A4 (uscita Soave-San Bonifacio), alla strada regionale 11 ed alla linea ferroviaria Milano - Venezia. Per quanto riguarda l'AL, confina a sud con Arcole.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	San Bonifacio presenta alcuni tratti che lo contraddistinguono dal restante ambito locale, essendo in linea generale maggiormente sviluppato, con un territorio più esteso e più popoloso. Tuttavia si caratterizza per la presenza dei tratti tipici del restante ambito territoriale essendo un Comune agricolo, legato alle produzioni tipiche della restante parti e dove le possibilità di sviluppo verso un turismo rurale sono rimaste ancora per la larga parte inesplorate. La sua importanza a livello territoriale sarà utilizzata strategicamente per diffondere i risultati di progetto, ottenere maggiore impatto e sinergie positive e per fare da base di partenza (e traino) per tutto l'ambito locale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 6 Denominazione: Comune di Veronella		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	Veronella è un comune di circa 4.600 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 21 m s.l.m. Dista 34 chilometri da Verona e, rispetto al capoluogo, è in posizione sud est. Per quanto riguarda l'AL, confina a nord con Arcole, a est con Cologna Veneta, a sud est con Pressana e a nord est con Zimella.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Il Comune di Veronella è situato in posizione centrale nell'ambito locale; interessato anch'esso dai prodotti tipici locali, dalla strada del Vino Arcole ed inoltre dalla presenza di importanti testimonianze storico-architettoniche fondamentali per la strategia di progetto. Come le altre Amministrazioni Comunali ha l'importante ruolo di rilanciare il proprio territorio e coinvolgere il proprio settore primario in questo sviluppo, portando nuove opportunità di reddito e di lavoro in una strategia integrata tra settore pubblico e privato.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 7 Denominazione: Comune di Zimella		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	Zimella è un comune di circa 4.900 abitanti, situato nell'entroterra della regione Veneto a 29 m s.l.m. Dista 39 chilometri da Verona, nella parte orientale della provincia. È situata al confine con la Provincia di Vicenza: a nord, infatti si trova il Comune di Lonigo. Per quanto riguarda l'AL, confina a nord-ovest con Arcole, a sud con Cologna Veneta e a sud-ovest con Veronella.
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Il Comune di Zimella è situato in posizione centrale nell'ambito locale; interessato anch'esso dai prodotti tipici locali, dalla strada del Vino Arcole ed inoltre dalla presenza di importanti testimonianze storico-architettoniche fondamentali per la strategia di progetto. Come le altre Amministrazioni Comunali ha l'importante ruolo di rilanciare il proprio territorio e coinvolgere il proprio settore primario in questo sviluppo, portando nuove opportunità di reddito e di lavoro in una strategia integrata tra settore pubblico e privato. Il Comune si collega inoltre al territorio di un'importante centro rurale del Vicentino (Lonigo) per mezzo di un percorso ciclabile che interessa la zona nord-orientale del Comune, ottimo aggancio per uno sviluppo del territorio PIA-r oltre i propri confini territoriali e per la ricerca di importanti sinergie con l'Area Berica.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 8 Denominazione: Provincia di Verona		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Amministrazione Pubblica
2	Localizzazione sul territorio	- Centro per l'Impiego (CPI) di San Bonifacio Via C. Battisti, 5 – 37047 San Bonifacio (VR)
3	Qualificazione specifica	<ul style="list-style-type: none"> - Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Intesa Programmatica d'Area del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata. - Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Intesa Programmatica della Montagna veronese strumenti di Programmazione negoziata di cui alla L.R. 35/2001. - Progetto InvestiAverona – marketing con l'India (2005) - Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e ha partecipato alla I.C. Leader +. - Leader: Socio fondatore del GAL della Pianura Veronese e socio del Gal Baldo Lessinia
4	Rappresentatività specifica	La Provincia di Verona ricopre un ruolo fondamentale nel progetto: oltre a conferire importanza e visibilità a livello territoriale, funge da raccordo tra il territorio e i soggetti privati quali Associazioni di categoria, Istituti di Credito, Enti di Promozione del territorio con un raggio di attività a livello provinciale ed extra provinciale. Inoltre contribuirà alla corretta capacità di gestione del progetto grazie all'importante bagaglio di esperienze in programmazione territoriale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 9 Denominazione: Provincia di Verona Turismo srl		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato, promozione turistica
2	Localizzazione sul territorio	Sede amministrativa Via Dante Alighieri, 13 - Roveredo di Guà - VR – 0442.469176
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	<p>Accanto all'attività di supporto in ambito turistico e ricreativo, che si avvale della rete degli uffici di I.A.T. (Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica), Provincia di Verona Turismo cura la preparazione e la diffusione di materiale informativo, attuando, al tempo stesso, azioni promozionali e di marketing. La Provincia ha inoltre affidato a Verona Turismo la gestione di specifiche attività tra cui in particolare alcune di importante valore per il progetto: sponsorizzazioni delle attività della Provincia, produzione e stampa del materiale di accoglienza e promozione, azioni di comunicazione pubblicitaria sui media, collegate alle attività di promozione turistica locale e ad altre, partecipazione a manifestazioni, anche di carattere fieristico, per conto della Provincia, attività di studio e ricerca sul fenomeno turistico, gestione di iniziative ed attività derivanti da accordi di programma e/o convenzioni con la Regione.</p> <p>Provincia di Verona Turismo avrà quindi il ruolo di fornire un supporto nell'organizzazione delle attività di promozione delle attività e dei risultati di progetto, assicurando ampia visibilità territoriale oltre ad apportare un importante contributo in termini di esperienza e professionalità nel campo.</p>

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner	
N.: 10 Denominazione: Camera di Commercio I.A.A. di Verona	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto Pubblico
2	Localizzazione sul territorio Sede distaccata di San Bonifacio Via Sorte, 48 – 37047 San Bonifacio (VR) 0456103785 – 0456106234 sbonifacio@vr.camcom.it
3	Qualificazione specifica - Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipato alla I.C. Leader +. - Leader Socio GAL Pianura Veronese e GAL Baldo Lessinia
4	Rappresentatività specifica Il ruolo della Camera di Commercio di Verona all'interno del progetto sarà principalmente di supporto alla promozione dei prodotti tipici del luogo ed alla partecipazione ad eventi di settore. La Camera di Commercio di Verona predispone annualmente un Programma Promozionale che prevede la partecipazione a varie manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali organizzando presentazioni collettive della produzione veronese, spesso collaborando con il Centro Estero delle Camere di Commercio del Veneto, i Consorzi di Tutela ed i Distretti Produttivi veronesi, al fine di dare un'immagine completa delle produzioni provinciali e di garantire la ricaduta degli effetti benefici della fiera sul maggior numero di imprese possibili. Proprio nell'ambito di questa attività saranno ricercate le sinergie con le attività di progetto.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner	
N.: 11 Denominazione: Federazione Provinciale Coldiretti	
Parametro	Descrizione
1	Rappresentatività generale Soggetto Privato, associazione di categoria
2	Localizzazione sul territorio Ufficio di zona di Cologna Veneta Via Chioggiano n. 37 044285420- 044285153
3	Qualificazione specifica - Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipato alla I.C. Leader +. - Leader Socio GAL Pianura Veronese e GAL Baldo Lessinia
4	Rappresentatività specifica Coldiretti, così come le altre due Associazioni di categoria presenti nel partenariato, ricopre un ruolo fondamentale nel suo rapporto con il settore primario, con la conoscenza della sua evoluzione e delle sue necessità e nel legame con l'impreditoria agricola. Oltre a ciò attraverso le associazioni e le iniziative collegate, offre un legame diretto con alcuni settori e tematiche in cui il progetto intende intervenire attivamente: - mercati di Campagna Amica a "km 0" e per quanto riguarda l'ambito territoriale di progetto sono presenti a Cologna Veneta (1 volta al mese) e a San Bonifacio (settimanalmente); - Terranostra, associazione agrituristica della Coldiretti che ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero dell'Ambiente come Associazione ambientalista, impegnata oltre che nella promozione della vacanza in azienda agricola, anche nei molteplici aspetti del rapporto cittadino-campagna; - Giovani Impresa associa i giovani del mondo rurale dai 18 ai 30 anni; - Donne Impresa cui aderiscono donne imprenditrici agricole associate alla Coldiretti. Strategica la presenza nel partenariato in particolar modo per la promozione delle iniziative di progetto ed un coinvolgimento del territorio soprattutto per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta agli agricoltori, in primis per l'avvio dell'attività agrituristica.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 12 Denominazione: Confagricoltura – Unione Agricoltori di Verona		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato, Associazione di categoria
2	Localizzazione sul territorio	-
3	Qualificazione specifica	<p>- Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione).</p> <p>- Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione).</p> <p>- Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione).</p> <p>- Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione).</p> <p>- Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipato alla I.C. Leader +.</p> <p>- Leader Socio GAL Pianura Veronese e GAL Baldo Lessinia</p>
4	Rappresentatività specifica	Confagricoltura, così come le altre due Associazioni di categoria presenti nel partenariato, ricopre un ruolo fondamentale nel suo rapporto con il settore primario, con la conoscenza della sua evoluzione e delle sue necessità e nel legame con l'imprenditoria agricola. Strategica la presenza nel partenariato in particolar modo per la promozione delle iniziative di progetto ed un coinvolgimento del territorio soprattutto per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta agli agricoltori, in primis per l'avvio dell'attività agrituristica.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 13 Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato, Associazione di Categoria
2	Localizzazione sul territorio	-
3	Qualificazione specifica	<p>- Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione).</p> <p>- Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione).</p> <p>- Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipato alla I.C. Leader +.</p> <p>- Leader Socio GAL Pianura Veronese e GAL Baldo Lessinia</p>
4	Rappresentatività specifica	La C.I.A., così come le altre due Associazioni di categoria presenti nel partenariato, ricopre un ruolo fondamentale nel suo rapporto con il settore primario, con la conoscenza della sua evoluzione e delle sue necessità e nel legame con l'imprenditoria agricola. Strategica la presenza nel partenariato in particolar modo per la promozione delle iniziative di progetto ed un coinvolgimento del territorio soprattutto per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta agli agricoltori, in primis per l'avvio dell'attività agrituristica.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 14 Denominazione: Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto privato con interesse specifico per l'ambiente
2	Localizzazione sul territorio	Via Guglielmo Oberdan, 2 37047 San Bonifacio (VR) Tel. 0457612244 - Fax 0457614800 apv@altapianuraveneta.eu
3	Qualificazione specifica	Partner nel progetto COLLI BERICI NATURA 2000 - Conservation actions, habitat and species improvement, and preservation of SIC Colli Berici nature reserve (LIFE08 NAT/IT/000362) iniziato a gennaio 2010 Partner nel progetto SOR.BA – Restoration of Bacchiglione Springs and Habitat of SPA IT3220013 and SCI IT3220040 (LIFE09 NAT/IT/000213) con inizio a gennaio 2011
4	Rappresentatività specifica	Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ricopre il ruolo di consulente tecnico per gli interventi di progetto collegati all'ambiente, in particolare la realizzazione dell'itinerario che in alcuni tratti (Cologna, Pressana e Roveredo) si snoderà lungo il corso del fiume Guà. Il Consorzio conferirà inoltre un importante valore aggiunto al partenariato in termini di esperienza nella progettazione europea.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 15 Denominazione: Unicredit Banca spa		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto privato, settore dei servizi finanziari
2	Localizzazione sul territorio	Corso Venezia 19 - San Bonifacio (VR) - Agenzia Via Sorte – San Bonifacio (VR) – Centro Piccole Imprese Via Padovana 124 – Arcole (VR) - Agenzia Piazza del Mandamento 37 – Cologna Veneta (VR) - Agenzia
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Gli istituti di credito svolgono il ruolo di offerta di consulenza tecnica per quanto riguarda la gestione dei finanziamenti sia al comune capofila che ai soggetti beneficiari di progetto. Contribuiscono inoltre ad un sostegno al progetto e ad una sua promozione sul territorio provinciale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:16 Denominazione: Banca Popolare di Verona S.G.S.P.		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto privato, settore dei servizi finanziari
2	Localizzazione sul territorio	Via Roma, Arcole (VR) Piazza Del Mandamento, 80 Cologna Veneta (VR) Corso Venezia, 75 San Bonifacio (VR) Via Fontanelle, San Bonifacio (VR) Via Prova, 41/a San Bonifacio (VR)
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Gli istituti di credito svolgono il ruolo di offerta di consulenza tecnica per quanto riguarda la gestione dei finanziamenti sia al comune capofila che ai soggetti beneficiari di progetto. Contribuiscono inoltre ad un sostegno al progetto e ad una sua promozione sul territorio provinciale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:17 Denominazione: Confcommercio Verona - Imprese per l'Italia		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato, Associazione di categoria
2	Localizzazione sul territorio	Sede di: San Bonifacio – Piazzetta Dalli Cani, 6 - 0457611188 - 0457611878 Sede di: Cologna V.ta - Piazza Mazzini, 37 -044285042- 044285042
3	Qualificazione specifica	- Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo del Basso veronese e del Colognese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto generalista (per l'industria e l'artigianato) della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Patto agricolo della Montagna veronese Strumenti di programmazione negoziata (concentrazione tra pubblico e privato con avvio di Tavoli permanenti di concertazione). - Leader + Socio del GAL Baldo Lessinia e partecipato alla I.C. Leader +. - Leader Socio del GAL Pianura Veronese
4	Rappresentatività specifica	Confcommercio Verona, in qualità di organizzazione di rappresentanza categoriale aderente alla Confcommercio nazionale, rappresenta la più importante e consistente realtà provinciale che tutela gli interessi delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni. La sua importanza nel progetto quindi è strategica in quanto costituisce un legame diretto e preferenziale con il settore secondario e terziario del territorio, sia per la diffusione e promozione delle attività e risultati di progetto, che per un coinvolgimento attivo degli attori del territorio.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:18 Denominazione: Acque Veronesi s.c.ar.l.		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato,
2	Localizzazione sul territorio	Sede di San Bonifacio - Corso Venezia, 6/c - 0456106353 - 0456106354
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Acque Veronesi riunisce in un'unica impresa pubblica l'esperienza, in taluni casi anche secolare, dei gestori dei servizi idrici già presenti sul territorio della Provincia di Verona, vantando un importante patrimonio di esperienza e know how. E' quindi un ulteriore importante soggetto che opera nell'ambito locale rappresenta una tematica, quale la gestione della risorsa idrica, che trasversalmente interessa ogni campo d'azione ed ogni territorio, sebbene in questo caso non direttamente. La presenza dell'ente nel partenariato contribuisce a mantenere viva la sensibilità verso la tematica e ad un rispetto di questa importante risorsa.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:19 Denominazione: AGIGUA' Agricoltura Giovane del Guà		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato, associazione di categoria
2	Localizzazione sul territorio	Sede di Cologna Veneta, Piazza Capitaniato 1
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	AGIGUA' ricopre un ruolo fondamentale nel progetto, in quanto portatrice degli interessi non solo del settore primario ma in particolare dell'imprenditoria giovanile, verso la quale il progetto intende investire attivamente. Strategica la presenza nel partenariato in particolar modo per un coinvolgimento del territorio nello sviluppo dell'attività agrituristica oltre che per una promozione del progetto nel suo complesso.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:20 Denominazione: Consorzio A.R.I.C.A. – Aziende riunite collettore acque		
Parametro	Descrizione	
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato con finalità specifiche di carattere ambientale
2	Localizzazione sul territorio	-
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Il Consorzio A.R.I.C.A. così come Acque Veronesi, rappresenta un altro importante soggetto per l'ambito locale. Collabora con alcuni Comuni dell'area su progetti di tutela e miglioramento ambientale e la sua partecipazione nel PIA-r del Colognese ha il ruolo di consolidare i rapporti avviati e di promuoverne la nascita di nuovi, in uno sforzo collettivo di preservazione del patrimonio naturale di queste zone.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:21 Denominazione: Associazione ferroviaria “I Quari”		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato con finalità specifiche di carattere culturale
2	Localizzazione sul territorio	Sede di Cologna Veneta (VR), Viale Roma 114
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	L’Associazione ferroviaria “I Quari” è un ente attivo in particolare nel Comune di Cologna Veneta allo scopo di far rivivere la storica ferrovia; a tale scopo l’associazione organizza periodicamente passeggiate lungo il sedime della ferrovia per tenere in vita e rafforzare le tradizioni e le radici storiche e culturali del territorio. Proprio per il suo forte legame con il territorio e le sue tradizioni rappresenta un soggetto importante per il progetto e contribuirà all’animazione sul territorio e all’organizzazione di iniziative promozionali.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:22 Denominazione: Bottega d’Arte		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato con finalità specifiche di carattere culturale
2	Localizzazione sul territorio	Sede di Pressana (VR), Via Carbon 7
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Bottega d’Arte è un’associazione a carattere culturale che si occupa in particolare del ripristino dell’antico patrimonio architettonico presente nell’ambito locale. Importante partner di progetto in particolar modo per la riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio storico-architettonico dell’area e per lo sviluppo di iniziative ed eventi (promozionali e di animazione del territorio).

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:23 Denominazione: Fondazione Tonino Dal Zotto		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto privato con finalità specifiche di carattere culturale
2	Localizzazione sul territorio	Sede di Cologna Veneta (VR), Piazza del Capitaniato 1
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	L’attività della Fondazione è incentrata sul dare un sostegno economico ai giovani del territorio che intendono dedicarsi all’agricoltura, portando avanti una delle attività distintive dell’area e mantenendo vive le tradizioni, associando ad esse l’innovazione e contribuendo così ad uno sviluppo del territorio. L’attività della Fondazione si concilia perfettamente con gli obiettivi di progetto e proprio questo la rende partner strategico per la realizzazione delle attività ed un coinvolgimento della fascia più giovane del mondo agricolo nel partecipare attivamente al progetto per un rilancio del proprio territorio.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.:24 Denominazione: Gruppo Bertolaso Spa		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto economico-produttivo
2	Localizzazione sul territorio	Sede di Zimella (VR), Via Scanzana 95
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Il Gruppo Bertolaso è una storica realtà aziendale del territorio e rappresenta un importante legame con la comunità locale; è inoltre sensibile alla valorizzazione e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico (corti rurali, mulini,...) presente nell'area e ad un mantenimento delle tradizioni rurali-agricole di queste zone. Per il partenariato rappresenta un ulteriore spaccato della società dell'ambito locale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 22 Denominazione: Associazione Strada del Vino Arcole D.O.C. e dei prodotti tipici		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato e di promozione del territorio
2	Localizzazione sul territorio	Via Chiavichetta, 92 San Bonifacio (VR)
3	Qualificazione specifica	Partecipazione al coordinamento delle strade del vino del Veneto
4	Rappresentatività specifica	Strada del Vino Arcole è l'elemento principale attorno al quale si sviluppa il progetto, il simbolo del territorio che unisce fisicamente ed idealmente i territori dell'ambito locale ed attorno al quale si andrà a sviluppare il paniere di prodotti tipici da cui partire per la creazione di un'offerta territoriale integrata. Una presenza strategica nel partenariato sia per un supporto nello sviluppo delle attività sia per un coinvolgimento del territorio, una promozione delle iniziative di progetto, la realizzazione di eventi promozionali sia a livello locale che provinciale e regionale. Importante inoltre per le sinergie che possono scaturire con altre realtà simili, in ambiti territoriali contigui e non.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 23 Denominazione: Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Arcole - CTV		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato con finalità culturali e di promozione del territorio
2	Localizzazione sul territorio	Via Chiavichetta, 92 San Bonifacio (VR)
3	Qualificazione specifica	Fa parte del Distretto Veneto del Vino
4	Rappresentatività specifica	Il Consorzio di Tutela del Vino Arcole è strettamente legato alla Strada del Vino Arcole e con essa divide quindi le finalità ed il ruolo rivestito all'interno del progetto, fondamentale ed altamente strategico per un supporto nello sviluppo delle attività ; per un coinvolgimento del territorio; per una promozione delle iniziative di progetto; per la realizzazione di eventi promozionali a livello locale che provinciale e regionale. Importante inoltre per le sinergie che possono scaturire con altre realtà simili, in ambiti territoriali contigui e non.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 24 Denominazione: Associazione “Borghi e Castelli. Tra Padova e Verona”		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato con finalità culturali e di promozione del territorio
2	Localizzazione sul territorio	-
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	L'attività dell'Associazione Borghi e Castelli si focalizza sulla promozione di un itinerario turistico che tocca le città murate, tra Padova e Verona (da Soave a Monselice, passando per Cologna Veneta). Borghi e Castelli unisce cultura, enogastronomia, artigianato e natura in un'offerta turistica che coinvolge gli operatori territoriali dal commercio alla ristorazione. Grazie alle simili finalità tra progetto e associazione, la sua presenza nel partenariato costituisce un importante punto di forza in termini di esperienza, di capacità promozionali, di impatto sul territorio e di creazione di sinergie con realtà territoriali esterne all'ambito locale.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 25 Denominazione: Pro Loco di San Bonifacio		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato con finalità culturali e di promozione del territorio
2	Localizzazione sul territorio	Via Mazzini c/o ex consorzio agrario 37047 San Bonifacio VR
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	La Pro Loco ricopre l'importante ruolo di promuovere il progetto sul territorio e di supportare l'animazione e l'organizzazione di eventi dedicati. Appartenendo al Comune più esteso e popoloso dell'area sarà in grado di raggiungere un forte impatto territoriale al di fuori dei propri confini locali, coinvolgendo i territori vicini.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 26 Denominazione: Consorzio del Radicchio Rosso di Verona		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato e di promozione del territorio
2	Localizzazione sul territorio	Piazza Mazzini, 48 37044 Cologna Veneta (VR)
3	Qualificazione specifica	-
4	Rappresentatività specifica	Così come il Consorzio di tutela del Vino Arcole, il presente Consorzio è rappresentativo di un altro elemento caratterizzante del territorio e di un altro punto di forza attorno al quale è stata sviluppata la strategia di progetto. Il Consorzio è collegato a 5 dei 7 Comuni dell'ambito locale (Roveredo di Guà, Cologna Veneta, Veronella, Arcole, Zimella) e ricopre dunque un ruolo altamente strategico per la diffusione della strategia, degli interventi, dei risultati ed un coinvolgimento del territorio in particolare degli imprenditori agricoli coinvolti nella produzione di uno dei simboli di queste zone.

QUADRO 2.4.2 – Scheda partner		
N.: 27 Denominazione: En.A.I.P. Veneto		
Parametro		Descrizione
1	Rappresentatività generale	Soggetto Privato, attivo nel campo della formazione professionale
2	Localizzazione sul territorio	-
3	Qualificazione specifica	Leader : Socio del GAL della Pianura Veronese
4	Rappresentatività specifica	En.A.I.P. Veneto ha il ruolo di supportare l'ambito locale nell'ambito della formazione professionale, progettando ed erogando prodotti/servizi di orientamento, formazione ed accompagnamento al lavoro. Grazie alla presenza di En.A.I.P. Veneto il territorio potrà beneficiare non solo di una promozione del lavoro ma anche e soprattutto di una crescita civile, sociale e professionale delle persone.

2.5 Qualificazione specifica del partenariato

Il partenariato nel suo complesso non vanta particolari esperienze di programmazione integrata pregresse e per alcuni partner di progetto il PIA-r del Colognese è la prima iniziativa in tal senso. Il dato è in linea con quanto verrà poi ampiamente descritto all'interno dell'analisi dell'ambito locale e con quanto la strategia si propone di attuare: lo sviluppo di un'area rurale che, sebbene ricca di punti di forza sui quali puntare si è fino ad oggi dimostrata debole e poco intraprendente nel campo della progettualità territoriale.

Oltre che da soggetti locali, il partenariato è composto da enti (pubblici e privati) operanti a livello provinciale e dotati di un bagaglio di esperienze, soprattutto per quanto riguarda iniziative legate al LEADER, ai patti territoriali e alle Intese Programmatiche d'Area, che conferisce un grande valore aggiunto al partenariato, potendo supportare attivamente le amministrazioni nella gestione e nell'attuazione del progetto.

Un altro fattore importante è costituito dal fatto che i Comuni di Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella, facciano parte dell'Unione di Comuni Adige Guà e sebbene questo non costituisca esperienza in programmazione integrata, non è da sottovalutare il grande valore in termini di capacità di gestione associata, fattore determinante nell'attuare un progetto che punta a creare un sistema integrato e altamente collaborativo.

QUADRO 2.5 – Esperienze di programmazione integrata - Riepilogo							
N.	Soggetto	Leader	Patti Territoriali	IPA	Cooperaz.	Altro	TOT
-	Partenariato						
1	Comune di Cologna Veneta						
2	Comune di Arcole						
3	Comune di Pressana						
4	Comune di Roveredo di Guà						
5	Comune di San Bonifacio						
6	Comune di Veronella						
7	Comune di Zimella						
8	Provincia di Verona	4	4	2		1	11
9	Provincia di Verona Turismo srl						
10	Cam.Comm.I.A.A. di Verona	4	4				8
11	Fed. Prov. Coldiretti	4	2				6
12	Confagricoltura	4	4				8
13	Conf. Italiana Agricoltori	4	2				6
14	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta				2		2
15	Unicredit Banca spa						
16	Banca Pop. di Verona S.G.S.P.						
17	ConfCommercio Verona	4	4				8
18	Acque Veronesi s.c.a.r.l.						
19	AGIGUA'						
20	Consorzio A.R.I.C.A.						
21	Ass. ferroviaria "I Quari"						
22	Bottega d'Arte						
23	Fondazione Tonino Dal Zotto						
24	Gruppo Bertolaso spa						
25	Strada del Vino Arcole						
26	CTV DOC Arcole						
27	Associazione Borghi e Castelli						
28	Pro Loco di San Bonifacio						
29	Consorzio del radicchio rosso di Verona						
30	En.A.I.P. Veneto	1					1

2.6 Organizzazione del partenariato

Attraverso l'ATS, il PIA-R del Colognese garantisce la rappresentanza privata per almeno il 50%, per tutta la durata del Partenariato.

La componente privata è costituita da soggetti rappresentativi interessi di natura collettiva riconducibili agli obiettivi del Progetto Integrato d'Area – Rurale, attivi nei diversi ambiti della società locale.

L'Associazione Temporanea di Scopo prevede la costituzione di due organi: il Comitato di Progetto (CP), il Comitato Tecnico di Progetto (CTP) e la nomina dei Coordinatori di Progetto.

Il Comitato di Progetto sarà composto da un rappresentante di ciascun partner del Progetto Integrato d'Area – Rurale, e sarà nominato da ogni singolo partecipante all'ATS in caso di esito positivo del bando. Il CP, organo rappresentativo del PIA-r, ha il compito di nominare il Comitato Tecnico di Progetto.

Al Comitato Tecnico di Progetto, composto da un numero di cinque componenti nominati dal Comitato di Progetto, verrà affidata la responsabilità progettuale in campo tecnico. Il CTP si riunirà ogni qualvolta sia necessario, al fine di esaminare lo stato di avanzamento del Progetto. La convocazione di quest'organo è affidata al Capofila, sulla scorta di regole condivise. Le riunioni saranno valide se sarà presente la maggioranza (metà + 1) dei suoi componenti. La presidenza spetta al rappresentante del Comune Capofila. Le riunioni avranno luogo presso la sede del Capofila, salvo accordo diverso tra le parti. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice, ed in caso di parità prevale il voto del Presidente del CTP.

Delle riunioni del Comitato dovrà essere redatto idoneo processo verbale a cura di un segretario di volta in volta nominato dal Comitato stesso. In caso di impedimento, i componenti del CTP possono essere sostituiti da altri, di volta in volta designati dai rispettivi Enti di appartenenza: della sostituzione se ne deve prendere atto nel processo verbale.

Al Comitato Tecnico di Progetto spettano le seguenti funzioni:

- designare il referente di ogni singola azione;
- attuare la programmazione delle attività di cui al Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese approvato, nonché il monitoraggio e la valutazione delle azioni, sulla base dei dati e delle rilevazioni forniti dai referenti specifici. Infine, il CTP è tenuto ad approvare il rendiconto finale del Progetto Integrato d'Area – Rurale del Colognese, da sottoporre al vaglio del Revisore dei Conti del Comune Capofila.

Le modalità di convocazione e funzionamento sono autonomamente deliberate.

Infine, i Coordinatori di Progetto sono nominati dal Capofila tra esperti delle materie e sono i referenti per le singole azioni loro affidate dal Comitato Tecnico di Progetto.

È stato designato all'unanimità il Comune di Cologna Veneta, nella persona del Sindaco Silvio Silvano Seghetto come Capofila mandatario al quale è stato contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché possa gestire i rapporti con la Regione Veneto, in modo tale da dare attuazione al PIA-r del Colognese.

Il Capofila si impegna a svolgere a favore dell'ATS ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del Progetto.

In caso di approvazione del Progetto Integrato d'Area – Rurale “del Colognese” da parte della Regione e conseguente ottenimento del finanziamento, i partner si impegnano a selezionare una società competente in materia di Programmazione Rurale e provata conoscenza del territorio, alla quale affidare un incarico di supporto alla gestione del Progetto. Ogni soggetto aderente all'ATS, si impegna a svolgere le attività specificatamente risultanti dal Progetto Integrato d'Area – Rurale “del Colognese”, secondo le modalità, la ripartizione e la tempistica che saranno indicate in via definitiva in caso di approvazione del progetto. Ciascun soggetto eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, coordinato dal Capofila. Sarà responsabile verso il partenariato in ordine alle modalità di esecuzione dei compiti ad esso affidati, secondo le competenze specifiche di ciascuno, così come dettagliate all'interno del presente Progetto Integrato d'Area.

Come descritto sopra, la composizione dell'organo decisionale (Comitato Tecnico di Progetto) verrà definita qualora il progetto ottenga l'approvazione da parte della Regione del Veneto. In ogni caso sarà assicurata la composizione privata per almeno il 50% dei soggetti componenti, così come prescritto dall'All. C alla Dgr 4083/2009.

QUADRO 2.6 – Composizione organo decisionale – da definire in sede di approvazione del progetto					
N.	Nominativo rappresentante	Partner rappresentato	Riferimenti Atto designazione	Pubblico ¹	Privato
1	A cura del CP	A cura del CP		X	
2	A cura del CP	A cura del CP		X	
3	A cura del CP	A cura del CP			X
4	A cura del CP	A cura del CP			X
5	A cura del CP	A cura del CP			X

3. Descrizione dell’Ambito Locale

3.1 Delimitazione e descrizione

Il territorio del Partenariato è composto dai Comuni di (da Nord a Sud) San Bonifacio, Arcole, Zimella, Veronella, Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà (fig.1)



Fig.1 – Ambito territoriale di riferimento

Con una popolazione totale, di 42.531 abitanti, ed una superficie pari a 164,00 kmq, l’Ambito Locale presenta una densità media di popolazione di 259,33 abitanti per chilometro quadrato. Conducendo un’analisi dettagliata per singolo Comune, i 2 territori più a sud (Pressana e Roveredo di Guà) sono classificabili come rurali secondo i parametri OCSE, presentando una densità di popolazione inferiore ai 150 abitanti per kmq; la popolazione rurale è quindi pari a circa il 9% dell’area complessiva.

L’ambito locale presenta una peculiarità, evidenziata dal quadro 3.1.1 ed in quelli a seguire: il Comune di San Bonifacio si differenzia dai restanti in quanto a numero di abitanti (40% della popolazione dell’area risiede qui), grado di ruralità (oltre 500 ab/kmq) e livello di industrializzazione, effettivamente più sviluppato rispetto al resto dell’area. Tuttavia sia a

livello geografico che storico e culturale, il Comune è altamente integrato all'interno dell'ambito locale complessivo, rispetto ad altri Comuni con i quali confina, appartenenti a vallate con peculiarità fisico-geografiche diverse. Nel corso dell'analisi del territorio e degli obiettivi che si intendono perseguire, verrà dimostrato come la presenza del Comune di San Bonifacio abbia un ruolo definito e altamente strategico in quanto in grado di agire come motore trainante, di offrire maggiore visibilità ed impatto territoriale e capacità di diffusione della strategia e dei risultati raggiunti. In particolare, essendo caratterizzato da elementi geografici e culturali simili rappresenta un esempio di Comune virtuoso da cui trarre sinergie positive per valorizzare le attività di progetto e creare maggiori ricadute positive a livello di singoli territori comunali.

QUADRO 3.1.1 – Ambito Locale – Composizione e relativi elementi territoriali e demografici							
N. Progr.	Comune	Prov.	Superficie (kmq)	Popolazione (n. abitanti)	Densità (ab./kmq)	Popolazione Comuni rurali (n. abitanti)	Area rurale (B1-B2-C)
1	Cologna Veneta	VR	42,812945	7.890	184,29	/	B1
2	Arcole	VR	18,738026	5.274	281,46	/	B1
3	Pressana	VR	17,389624	2.445	140,60	2.445	B1
4	Roveredo di Guà	VR	10,159872	1.371	134,94	1.371	B1
5	San Bonifacio	VR	33,792758	17.513	518,25	/	B2
6	Veronella	VR	20,88057	3.696	177,01	/	B1
7	Zimella	VR	20,227471	4.342	214,66	/	B1
TOTALE ³			164,001266	42.531	259,33	3.816	
Percentuale popolazione residente in comuni rurali rispetto alla popolazione totale dell'AL							8,97 %

Facendo un confronto con i dati ISTAT aggiornati all'anno 2009, si rileva un trend crescente per quanto riguarda la popolazione totale residente nei 7 Comuni sopra elencati: essa è infatti pari a 48.144 abitanti (+13%), dato positivo in quanto potenzialmente riconducibile ad una crescente attrattività dell'area o in ogni caso, ad una presenza di un discreto livello dei servizi e delle opportunità di lavoro nell'ambito locale e nelle aree limitrofe.

In linea con i dati sopra riportati, secondo la classificazione riportata all'Allegato 1 del PSR (dgr 4082/2009) sei Comuni su sette risultano essere Area rurale B1, “*Sub-area rurale urbanizzata*”, mentre uno (San Bonifacio) appartiene all'Area rurale B2 “*Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate*”; nessun Comune fa parte dell'area C.

QUADRO 3.1.2 – Ambito locale – Conformazione rurale					
Aree rurali	N. Comuni	Popolazione		Superficie	
		(n. abitanti)	%	kmq	%
Area B2	1	17.513	41,18	33,792758	20,605181
Area B1	6	25.018	58,82	130,208508	79,394819
Area C	0	0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	0	42.531	100,00%	164,001266	100,00%

³ Qualora il PIA-R interessi il territorio di due o più province, ripartire i Comuni per singola provincia, provvedendo ad inserire i relativi sub-totali provinciali.

Come rappresentato dal sottostante Quadro 3.1.3, il tasso di spopolamento (calcolato come variazione percentuale della popolazione nel periodo 2004/2008) dell’Ambito Locale è leggermente superiore a quello provinciale, essendo pari a +6,5% (dati ISTAT 2004/2008) e comunque in linea con i dati provinciali, essendo entrambi superiori a zero. Se confrontiamo questo risultato con il tasso di spopolamento calcolato per il periodo 2004/2009 (+8,4%), in linea con la crescita demografica sopra citata (dati ISTAT 2009), notiamo un parallelo aumento dello stesso.

L’indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione fino a 14 anni di età, per 100) dell’Ambito Locale è in linea con i dati medi provinciali (132,7) e regionali (135,6), essendo pari a 107,13 (dati ISTAT 2008) denotando quindi in tutti e tre i casi la presenza di un maggior numero di persone sopra i 65 anni rispetto a quelle più giovani di 14. Il dato, se comparato con i valori ISTAT più attuali (2009) è in diminuzione (indice pari a 105,07), segnale di una progressiva diminuzione dell’età media della popolazione. Inoltre 4 Comuni su 7 presentano un tasso di invecchiamento addirittura inferiore a 100 (94,3 in media). L’indice è in contro tendenza rispetto a quanto dimostrato dai dati regionali aggiornati al 2009 che riportano un tasso pari a 139,1 (in aumento) mentre quelli provinciali pari a 132,3 (stazionario).

QUADRO 3.1.3 – Ambito Locale - Evoluzione demografica			
INDICATORI		Ambito Locale	Provincia di riferimento
Tasso di spopolamento	variazione percentuale della popolazione nel periodo 2004-2008 $[(P_{2008} - P_{2004}) / P_{2004}]$ (dati ISTAT)	+6,5%	+5,4%
Tasso invecchiamento	rapporto tra totale abitanti con età uguale o maggiore di 65 anni e totale abitanti con età fino a 14 anni $[(P_{65\text{ e oltre}} / P_{0-14}) \times 100]$ (dati ISTAT, anno 2008)	107,131	132,776

3.2 Coerenza ed omogeneità dell’Ambito Locale

L’ambito locale si presenta come un territorio omogeneo e fortemente caratterizzato dal settore primario. Secondo i dati del Censimento Agricoltura del 2000, il territorio in oggetto presenta oltre 2000 aziende agricole, omogeneamente distribuite e con una media di un’azienda agricola ogni 19 abitanti, dato nettamente distaccato dai valori regionali e ancor più da quelli provinciali. Osservando la tabella di cui al parametro 2 ritroviamo la presenza di un Comune (San Bonifacio) più dedito al settore secondario e terziario (un’azienda agricola ogni 50 abitanti), in linea con quanto anticipato in apertura di progetto e casi opposti invece, quali Pressana e Roveredo di Guà, dove le aziende agricole superano il numero di imprese (totali) presenti all’interno del territorio comunale. In tutti i casi inoltre, a parte San Bonifacio, il numero aziende agricole è superiore a quello delle imprese artigiane.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale					
	Parametro 1 N. Aziende Agricole		Parametro 2 Rapporto Aziende agr./ abitanti	Parametro 3 N. Imprese	Parametro 4 N. Imprese artigiane
	2000	1990/2000			
Comune 1- Cologna Veneta	523	-2,6	1 su 15	624	250
Comune 2- Arcole	358	-6	1 su 15	404	192
Comune 3- Pressana	262	-23,2	1 su 9	150	86

Comune 4- Roveredo di Guà	130	-24	1 su 10	81	40
Comune 5- San Bonifacio	354	-21,9	1 su 50	1767	566
Comune 6- Veronella	262	-26,2	1 su 14	300	132
Comune 7 - Zimella	292	-23,6	1 su 15	341	143
Ambito Locale	2.181	-127,5	1 su 19	3.667	1.409
Provincia	26.452	-14,7	1 su 31	73.200	24710
Regione	191.085	-15	1 su 24	398.468	134605

Censimento agricoltura 2000 – Elaborazione Comune Cologna V. - Censimento dell'industria e dei servizi 2001

Per quanto riguarda il comparto industriale e dei servizi, il territorio si caratterizza per la presenza di numerose micro imprese, la maggior parte delle quali caratterizzate da un unico addetto (oltre al titolare). Questo è verificato anche nel caso di San Bonifacio che sebbene presenti un maggior numero di imprese, è caratterizzato da una presenza di micro imprese per il 93,2% dei casi. Il dato medio è in linea con i parametri regionali e provinciali e rispecchia il profilo di area rurale non altamente industrializzata, fino a qui presentato.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale					
	Parametro 5 Dimensione impresa (nr. addetti)				Parametro 6 % micro imprese
	0-1	2-9	Tra 10-50	Oltre	
Comune 1- Cologna Veneta	320	252	45	7	91,6
Comune 2- Arcole	226	139	36	3	90,3
Comune 3- Pressana	82	58	10	0	93,3
Comune 4- Roveredo di Guà	38	35	6	2	90,1
Comune 5- San Bonifacio	943	704	102	18	93,2
Comune 6- Veronella	172	109	13	6	93,6
Comune 7 - Zimella	211	107	22	1	93,2
Ambito Locale	1992	1404	234	37	92,6
Provincia	41129	27561	3948	562	93,8
Regione	222437	148999	23758	3274	93,2

Censimento dell'industria e dei servizi 2001

Proseguendo con l'analisi territoriale, concentrandosi in particolare sulla coerenza dell'ambito locale rispetto alla strategia qui presentata, si descrive nella tabella a seguire un'ulteriore particolarità dell'area: in tutti e 7 i Comuni sono ovviamente presenti oltre al settore primario, il secondario ed il terziario.

L'incidenza di questi sull'assetto economico generale ed in particolar modo in relazione al settore primario, è però minore rispetto ai dati provinciali e regionali, soprattutto per quanto riguarda i servizi.

Le tabelle riferite ai parametri nr. 7 e 8 dimostrano come il numero di addetti in agricoltura in rapporto al numero di addetti nell'industria (percentualmente) sia più alto rispetto al dato provinciale e in linea con quello regionale; lo stesso dato calcolato in rapporto al settore dei servizi (percentualmente) è invece nettamente superiore (rispettivamente di due e tre punti) al dato regionale e provinciale, con picchi massimi che sfiorano il 10% a Roveredo di Guà.

Sempre il Comune di Roveredo di Guà si caratterizza per una minore diffusione delle imprese rispetto al totale della popolazione (cfr parametro nr. 10): se l'area infatti presenta valori in totale allineamento con quelli regionali e provinciali (in tutti e tre i casi 1 impresa ogni 11 abitanti), Roveredo si distacca con un dato pari a 1 impresa ogni 76 abitanti.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale				
Ambito Locale	Parametro 7 Addetti in Agricoltura		Parametro 8 Addetti in Industria	
	2001	1991/2001	2001	1991/2001
Comune 1- Cologna Veneta	13	-7	1.657	30,9
Comune 2- Arcole	25	21	913	1,6
Comune 3- Pressana	7	4	310	78,2
Comune 4- Roveredo di Guà	13	13	298	10,4
Comune 5- San Bonifacio	38	27	3.843	7,7
Comune 6- Veronella	3	0	1.280	-14
Comune 7 - Zimella	16	1	975	8,6
Ambito Locale	115	19	9.276	123,4
Provincia	2.448	1.006	133.444	0,5
Regione	15.394	4.209	829.427	4,3

Dati: elaborazione Regione Veneto su dati ISTAT

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale			
Ambito Locale	Parametro 9 Addetti Servizi		Parametro 10 Rapporto imprese/ abitanti
	2001	1991/2001	
Comune 1- Cologna Veneta	1.428	14,1	1 su 13
Comune 2- Arcole	920	100	1 su 13
Comune 3- Pressana	172	6,8	1 su 16
Comune 4- Roveredo di Guà	140	62,8	1 su 76
Comune 5- San Bonifacio	5.623	46,6	1 su 10
Comune 6- Veronella	428	21,8	1 su 12
Comune 7 - Zimella	426	24,9	1 su 13
Ambito Locale	9.137	39,6	1 su 11
Provincia	207.825	27,4	1 su 11
Regione	1.070.732	21,1	1 su 11

Dati: Rielaborazione Regione Veneto su dati ISTAT; Rielab. Comune Cologna Veneta su dati ISTAT

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale		
Ambito Locale	Parametro 11 Rapporto addetti agricoltura/industria (%) 2001	Parametro 12 Rapporto addetti agricoltura/servizi (%) 2001
Comune 1- Cologna Veneta	0,8	0,9
Comune 2- Arcole	2,8	2,7
Comune 3- Pressana	2,2	4
Comune 4- Roveredo di Guà	4,3	9,3
Comune 5- San Bonifacio	1	0,7
Comune 6- Veronella	0,2	0,7
Comune 7 - Zimella	1,6	3,7
Ambito Locale	1,8	3,1
Provincia	1,2	1,1
Regione	1,8	1,4

Dati: Rielaborazione Regione Veneto su dati ISTAT

L’analisi dell’ambito locale prosegue con una descrizione delle tipologie di produzioni presenti nell’area. Da una prima lettura dei dati si nota come la quasi totalità delle aziende è dedita alla produzione di seminativi. Tra queste, le tipologie di prodotto più frequenti sono i cereali (76,5%) , le patate (10,7%) e le ortive (24%). Un’altra tipologia di produzione tipica dell’area sono le coltivazioni legnose ed in particolare, all’interno di tale categoria, la coltivazione della vite è praticata nel 92% dei casi sia a livello di area nel suo complesso sia a livello di singoli Comuni, con valori nettamente superiori sia rispetto alla media regionali che in particolar modo provinciale. Prodotti quali la patata, il radicchio, la vite (e la produzione derivata del vino) sono infatti caratteristici della zona ed elemento centrale del progetto, attorno ai quali è stata sviluppata la strategia di crescita e riqualificazione del territorio che verrà presentata nei capitoli a seguire. Le tabelle relative ai parametri 13 e 14 illustrano in modo ancor più incisivo l’importanza di tali produzioni per il territorio del Colognese.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale				
Ambito Locale	Parametro 13 Aziende che producono seminativi			
	Tot. Aziende	Cereali	Patate	Ortive
Comune 1- Cologna Veneta	484	359	93	144
Comune 2- Arcole	301	216	5	89
Comune 3- Pressana	230	194	36	45
Comune 4- Roveredo di Guà	130	106	25	49
Comune 5- San Bonifacio	218	169	8	19
Comune 6- Veronella	224	178	3	45
Comune 7 - Zimella	252	185	27	51
Ambito Locale	1.839	1.407	197	442
Provincia	12.329	8.651	363	2.133
Regione	132.769	109.014	4.133	11.601

Dati: Censimento Agricoltura 2000

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale			
Ambito Locale	Parametro 14 Coltivazioni legnose		Parametro 15 Incidenza Coltivazione Viti
	Tot. aziende	Viti	%
Comune 1- Cologna Veneta	223	216	96,8
Comune 2- Arcole	198	157	79,3
Comune 3- Pressana	119	113	95
Comune 4- Roveredo di Guà	59	53	90
Comune 5- San Bonifacio	300	289	96,3
Comune 6- Veronella	83	75	90,3
Comune 7 - Zimella	120	112	93,3
Ambito Locale	1.102	1.015	92,1
Provincia	16.858	10.728	63,6
Regione	89.692	77.191	86

Dati: Censimento Agricoltura 2000

La tabella che segue ha lo scopo di dimostrare l’incidenza delle produzioni di patata e vite nell’economia del territorio; nei capitoli 4 e 5 entrambi i prodotti saranno più volte citati come punti di forza del territorio ed annoverati tra gli elementi su cui puntare per offrire nuove opportunità di sviluppo all’economia locale, attraverso un miglioramento dell’attrattività dell’area ed un rilancio della stessa dal punto di vista turistico-rurale.

Sebbene una prima analisi generale (cfr parametro 13) rilevasse che “solo” il 54% delle aziende produttrici di patate a livello provinciale è localizzata nell’area del Colognese, il parametro 16 rivela come in realtà a tali aziende sia attribuibile l’81% della superficie coltivata sempre a livello provinciale ed il 31% di quella regionale, con valori massimi registrati in particolare nel Comune di Cologna Veneta. Conducendo ora la stessa analisi sulla produzione della vite, la percentuale di superficie in relazione a quella provinciale ammonta al 6,1% per attestarsi a valori prossimi al 2% rispetto al totale regionale, con valori massimi registrati nel Comune di San Bonifacio. Questi ultimi non intaccano tuttavia l’importanza di tale produzione per il territorio e trovano una loro naturale giustificazione nella maggiore diffusione della coltura della vite nella Regione del Veneto che vanta il primo posto in Italia nella produzione di vini di qualità, con ben 24 zone D.o.c. (10 delle quali in Provincia di Verona).

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale		
Ambito Locale	Parametro 16 Superficie coltivata a patata	Parametro 17 Superficie coltivata a vite
	ettari	ettari
Comune 1- Cologna Veneta	399,07	267,65
Comune 2- Arcole	9,71	175,68
Comune 3- Pressana	64,95	72,78
Comune 4- Roveredo di Guà	73,96	24,47
Comune 5- San Bonifacio	11,40	800,69
Comune 6- Veronella	9,30	41,21
Comune 7 - Zimella	77,73	113,34
Ambito Locale	646,12	1.471,35
Provincia	793,44	24.044,26
Regione	2.093,66	73.780,79

Dati: Censimento Agricoltura 2000

I quadri a seguire hanno lo scopo di descrivere attraverso dati concreti il maggior punto di criticità diffuso a livello territoriale, senza alcuna eccezione di singolo Comune. Quanto fin'ora esposto ha tracciato il profilo di un'area dedita all'attività agricola ed in particolare focalizzata su alcune tipologie di colture che l'hanno resa tipica (le patate, la vite, il radicchio). A fronte di ciò, il territorio presenta un settore primario che non ha saputo cogliere negli anni le opportunità provenienti dalla diversificazione e che non ha ricercato con forza di differenziarsi attraverso produzioni di qualità, strada invece perseguita da aree limitrofe, come verrà illustrato all'interno del capitolo 5.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale				
Ambito Locale	Parametro 18 N. Agriturismi		Parametro 19 Aziende con produzione di qualità	Parametro 20 N. Fattorie Didattiche
	2000	2010	Tot. Aziende	Tot. Aziende
Comune 1- Cologna Veneta	1	0	7	0
Comune 2- Arcole	0	0	/	0
Comune 3- Pressana	0	0	11	1 cod. 14 VR Melotto Enrico
Comune 4- Roveredo di Guà	0	1	2	0
Comune 5- San Bonifacio	1	1	33	0
Comune 6- Veronella	0	0	2	0
Comune 7 - Zimella	0	0	6	0
Ambito Locale	2	2	61	1
Provincia	147	306	7.550	28
Regione	798	1.250	16.563	229

Censimento Agricoltura 2000; Provincia di Verona; Regione Veneto

La limitata attrattività dell'area dal punto di vista turistico - ricreativo è confermata dai dati riferiti ai movimenti turistici che hanno interessato l'ambito locale, sia come presenze che come arrivi. L'analisi, che riporta i dati degli anni 2007 e 2009 delinea un ambito territoriale carente in numero di strutture ricettive (5 Comuni su 7 dispongono di meno di 3 strutture) ed una quasi totalità dei movimenti concentrati nel Comune di San Bonifacio. In ogni caso l'incidenza dell'area a livello provinciale e regionale è di lievissima entità, con percentuali prossime allo zero.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale				
Ambito Locale	Parametro 21 Movimenti turistici - presenze		Parametro 22 Movimenti turistici - arrivi	
	2007	2009	2007	2009
Comune 1- Cologna Veneta	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture
Comune 2- Arcole	1.556	1.555	72	27
Comune 3- Pressana	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture
Comune 4- Roveredo di G.	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture
Comune 5- San Bonifacio	49.206	42.662	15.399	14.014

Comune 6- Veronella	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture
Comune 7 - Zimella	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture	n.p., meno di 3 strutture
Ambito Locale	50.762	44.217	15.471	14.041
Provincia	13.038.178	13.092.390	3.046.288	3.197.172
Regione	61.180.785	60.444.274	14.154.621	13.945.172

Dati Regione Veneto

Il quadro che segue ha lo scopo di illustrare altre due caratteristiche dell'ambito locale; come si può osservare il numero di manifestazioni annue organizzate in ciascun Comune ha subito (nel suo complesso) una diminuzione dal 2007 al 2009. I dati sono stati raccolti da Verona Turismo srl e potrebbero non rappresentare la realtà. Tuttavia si è preferito non inserire dati non ufficiali, attenendosi a quanto raccolto e catalogato da parte degli enti provinciali. Ad ogni modo osservando il parametro 23 non è possibile affermare che il territorio sia omogeneamente attivo per quanto riguarda l'animazione. Inoltre nessuna di queste iniziative è stata condotta a livello extra comunale ma sono tutte riconducibili a manifestazioni prettamente locali (comunali).

Il parametro 24 illustra uno dei punti di forza dell'ambito locale: un consistente patrimonio storico-architettonico composto da ben 27 ville venete omogeneamente distribuite nell'area ed elemento sul quale verrà fatto leva per un rilancio del territorio che integri componente naturalistica, enogastronomica e culturale.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell'Ambito Locale			
Ambito Locale	Parametro 23 Manifestazioni		Parametro 24 Ville Venete
	2007	2009	
Comune 1- Cologna Veneta	14	22	3
Comune 2- Arcole	24	3	3
Comune 3- Pressana	13	1	5
Comune 4- Roveredo di Guà	3	6	3
Comune 5- San Bonifacio	21	28	5
Comune 6- Veronella	-	-	3
Comune 7 - Zimella	-	3	5
Ambito Locale	75	63	27
Provincia	3.499	5.487	677
Regione	n.p.	n.p.	3.792

Dati: rielaborazione dati Verona Turismo srl

Dati: Istituto Regionale Ville Venete

Per concludere, prima di spostare l'analisi sul contesto di riferimento, con riguardo agli aspetti fisici, geografici, ambientali, naturalistici e socio-economici, si riportano i dati riferiti ai livelli di disoccupazione (generale, femminile e giovanile) e di occupazione dell'ambito locale. Come si può notare, essi si attestano tutti su valori inferiori ai livelli regionali e provinciali (per quanto riguarda la disoccupazione) e superiori per quanto riguarda l'occupazione. In due Comuni, Roveredo di Guà e San Bonifacio, si registrano tassi di disoccupazione femminile superiori alle medie. I Comuni più virtuosi sono invece Arcole e Pressana, con valori inferiori del 50% rispetto a Provincia e Regione.

QUADRO 3.2 – Coerenza ed omogeneità generale dell’Ambito Locale					
	Parametro 25 tasso di disoccupazione	Parametro 26 tasso di disoccupazione femminile	Parametro 27 tasso di disoccupazione giovanile	Parametro 28 Tasso di occupazione	
				Maschile	Maschile
Comune 1- Cologna Veneta	3,6	4,9	8,8	63,65	63,65
Comune 2- Arcole	2,1	3,5	4,7	67,48	67,48
Comune 3- Pressana	2	3,6	5,2	66,79	66,79
Comune 4- Roveredo di Guà	3,3	6,6	7,3	70	70
Comune 5- San Bonifacio	4	6,5	10,5	65,56	65,56
Comune 6- Veronella	2,3	3,9	6,1	66	66
Comune 7 - Zimella	3,2	4,7	8,1	68,01	68,01
Ambito Locale	2,9	4,8	7,2	66,78	66,78
Provincia	4,1	5,9	11	62,89	62,89
Regione	4,1	5,8	11	62,8	62,8

Dati: Rielaborazione Regione Veneto su dati ISTAT 2001

4 Analisi della situazione, punti di forza e di debolezza

4.1 Analisi del contesto

L’Ambito Locale di riferimento è composto da sette Comuni della porzione orientale della Provincia di Verona: Cologna Veneta, Arcole, Pressana, Roveredo di Guà, San Bonifacio, Veronella e Zimella e confina ad Est con la Provincia di Vicenza. I territori risultano tra loro contigui e circondati da tre Gruppi di Azione Locale: il GAL della Pianura Veronese a Sud - Ovest, il GAL Terra Berica ad Est ed infine il GAL Patavino a Sud. A Nord, infine, si estende il GAL Baldo Lessinia. L’Ambito Locale così composto, quindi, chiude quasi completamente l’area territoriale non interessata dai finanziamenti provenienti dall’Asse 4 – Leader del PSR Regione Veneto 2007 – 2013.

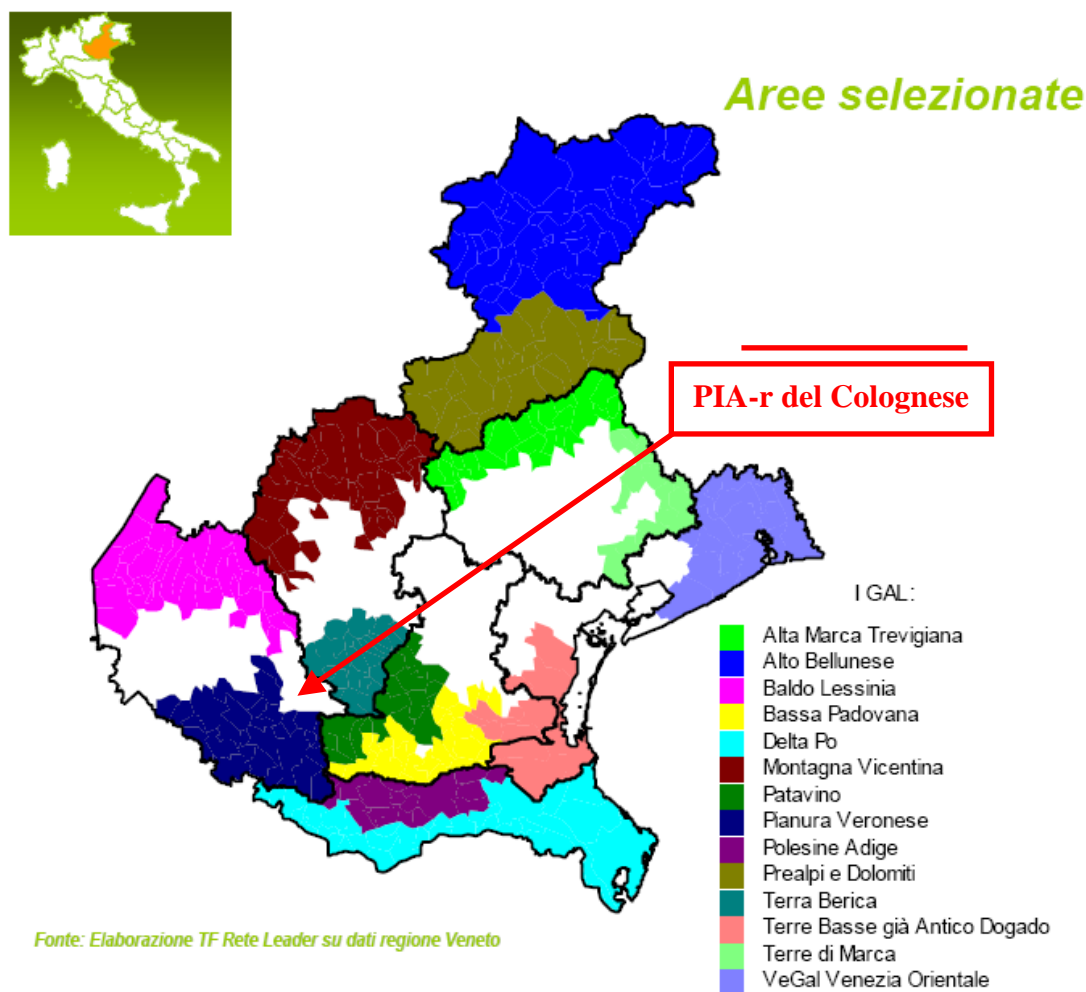


Fig.2 – distribuzione territoriale dei GAL in Veneto per il 2007-2013. Fonte: Elaborazione Comune Cologna Veneta su dati Rete Rurale Nazionale

4.1.1 – Aspetti fisici, geografici, ambientali, naturalistici

L’Ambito Locale si presenta fortemente omogeneo dal punto di vista territoriale e ciò è confermato dal fatto che 6 su 7 Comuni totali, presentano le stesse caratteristiche di ruralità e sono classificati secondo lo stesso Codice PSR (“Schema di classificazione delle aree rurali e correlazione con il PSN”) B1 – Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata - Sub-area rurale urbanizzata, San Bonifacio è l’unico Comune che viene classificato con il Codice PSR B2- aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate. Ad eccezione di Cologna Veneta, Arcole e San Bonifacio, i Comuni dell’AL presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (PSR, Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR 4082/2009).

Il territorio dell’Ambito Locale di riferimento si estende su una superficie totale di 164 chilometri quadrati, corrispondenti allo 0,89% del territorio regionale. L’Ambito Locale si presenta pianeggiante, assai fertile e caratterizzato da una densità media di popolazione pari a 259,33 abitanti per kmq, al di sotto della media provinciale (264,9 – ISTAT 2001), e leggermente sopra a quella regionale (246,2 – ISTAT 2001). Mediamente il territorio è situato a 24 metri sul livello del mare, con valori minimi e massimi di ciascun territorio omogenei tra loro.

I Comuni di Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà sono attraversati dal fiume Guà (Flumen Novum), che cambia denominazione man mano che scende verso il mare Adriatico. Maggiori dettagli sulla rete idrica sono contenuti all'interno dell'analisi sull' "Inquadramento ambientale dell'area locale – Matrice acqua". Cologna Veneta, il Comune Capofila, dista 39 chilometri in direzione sud-est dal capoluogo di Provincia, Verona; Zimella confina con esso a Nord, mentre a Sud si trovano Pressana e Roveredo di Guà. Veronella, infine, si colloca ad Ovest. Arcole e San Bonifacio, non confinano direttamente con il Comune Capofila, ma si collegano ad esso attraverso i Comuni di Veronella e Zimella.

Inquadramento ambientale dell'area locale

Di seguito si descrivono le principali matrici ambientali dell'area locale oggetto di studio.

Matrice clima

L'area qui presentata si situa a cavallo della isoietta dei 700mm di pioggia medi annui. Rispetto al periodo 1961-1990 i giorni piovosi medi annui non sono cambiati: 70 giorni medi di pioggia l'anno. La temperatura media annua si attesta tra gli 11 e i 13°C. Il territorio non ha subito variazioni di temperatura, situandosi sempre tra i 28-30°C per le temperature estive e -4-0° per quelle invernali.

L'area è investita da una circolazione ciclonica da nord-est. Le zone che presentano condizioni critiche sono localizzate attorno alle aree urbanizzate dove si concentra il traffico veicolare e lungo gli assi di raccordo tra i grandi poli, (come ad esempio quello di Cologna Veneta) ma solo in determinati periodi e contesti dell'anno.

Matrice Aria

La qualità dell'aria è compromessa principalmente dal traffico veicolare delle strade che attraversano il territorio, dagli allevamenti zootecnici presenti in numero rilevante, dalla vicinanza dell'area vicentina delle concerie. Le aree edificate e il traffico veicolare si concentrano all'interno dei centri storici, pertanto, i valori più elevati di Monossido di Carbonio, Biossido di Azoto e PM10 vengono riscontrati in queste zone. I dati sono comunque inferiori al valore limite stabilito dalla normativa. Mentre le emissioni di Ammoniaca, causate dagli allevamenti zootecnici, sono molto elevate e in tutti gli ATO vengono superati i limiti di emissione proposti dal D.Lgs. 171/2004. Le concentrazioni di Protossido di Azoto più elevate si riscontrano negli ambiti con prevalente destinazione agricola. Le emissioni di N2O (Biossido di Azoto) sono inferiori alla media provinciale solamente negli ambiti dove l'attività agricola è marginale o presente in misura minore. Il superamento della media provinciale delle emissioni di Metano viene evidenziato in diversi ambiti dell'AL in cui i valori sono particolarmente elevati nella parte orientale dove esiste un maggior sviluppo agricolo.

Matrice acqua: la rete idrografica

I corsi d'acqua più importanti nel territorio dell'AL sono il fiume Guà, il fiume Fratta, ed il torrente Alpone appartenenti al Bacino Idrografico del Fratta-Gorzone, che tagliano quasi meridionalmente il territorio e lo percorrono quasi parallelamente fino a sud dove invece si allontanano. Il Fratta, che origina dalla fossa Togna si estende dall'immissione del collettore Zerpano al confine con la Provincia di Padova per una lunghezza di 10 Km circa, mentre il Guà da Cologna Veneta al confine con la Provincia di Padova corre per una lunghezza di circa 6 Km, chiuso tra alti argini artificiali. Altri due corsi di minor importanza che attraversano il territorio colognese sono il collettore Zerpano e il Ronego.

Le acque superficiali e la loro qualità Lo stato dei corsi d'acqua di Cologna non è buono e va da inquinato a fortemente inquinato, salvo il Ronego (solo lievemente inquinato).

Le acque sotterranee e la loro qualità Secondo la Carta della Vulnerabilità degli Acquiferi all'inquinamento, le analisi evidenziano la presenza di due soli gradi di vulnerabilità: medio e alto. Gli ambiti caratterizzati da vulnerabilità alta risultano soprattutto presenti nelle aree nordoccidentale, centrale ed orientale del territorio. Il maggiore grado di vulnerabilità è determinato in taluni casi da una maggiore permeabilità del substrato, riscontrabile più frequentemente nelle zone settentrionali dell'AL; in altri casi, principalmente negli ambiti meridionali del territorio, da una minore profondità della falda rispetto al piano di campagna e quindi da un minore livello di protezione della stessa nei confronti dei fenomeni di infiltrazione.

Dal punto di vista della viabilità l'ambito locale presenta un'importante connessione con la rete autostradale lungo il confine settentrionale del Comune di San Bonifacio, interessato dal passaggio dell'A4 Milano – Venezia. La stessa area è inoltre caratterizzata dal passaggio di un collegamento regionale e ferroviario, l'unico dell'area. Il territorio è poi attraversato trasversalmente da un collegamento regionale, nella zona di Zimella, Cologna Veneta e Pressana. Quanto scaturito dall'analisi è in linea con il profilo di area rurale che contraddistingue i Comuni oggetto di studio. Un'area prevalentemente agricola infatti, difficilmente è caratterizzata dalla presenza di numerosi collegamenti stradali di interesse extra provinciale; *sicuramente grazie alla presenza di San Bonifacio nel progetto, l'intera zona si assicura un legame infrastrutturale importante con il resto del territorio regionale* (grazie in particolare alla rete ferroviaria ed autostradale). Nella descrizione della strategia si noterà come questo punto non è per nulla trascurabile ed anzi di notevole aiuto al raggiungimento degli obiettivi di progetto ed alla fruibilità degli interventi che si intendono attivare.

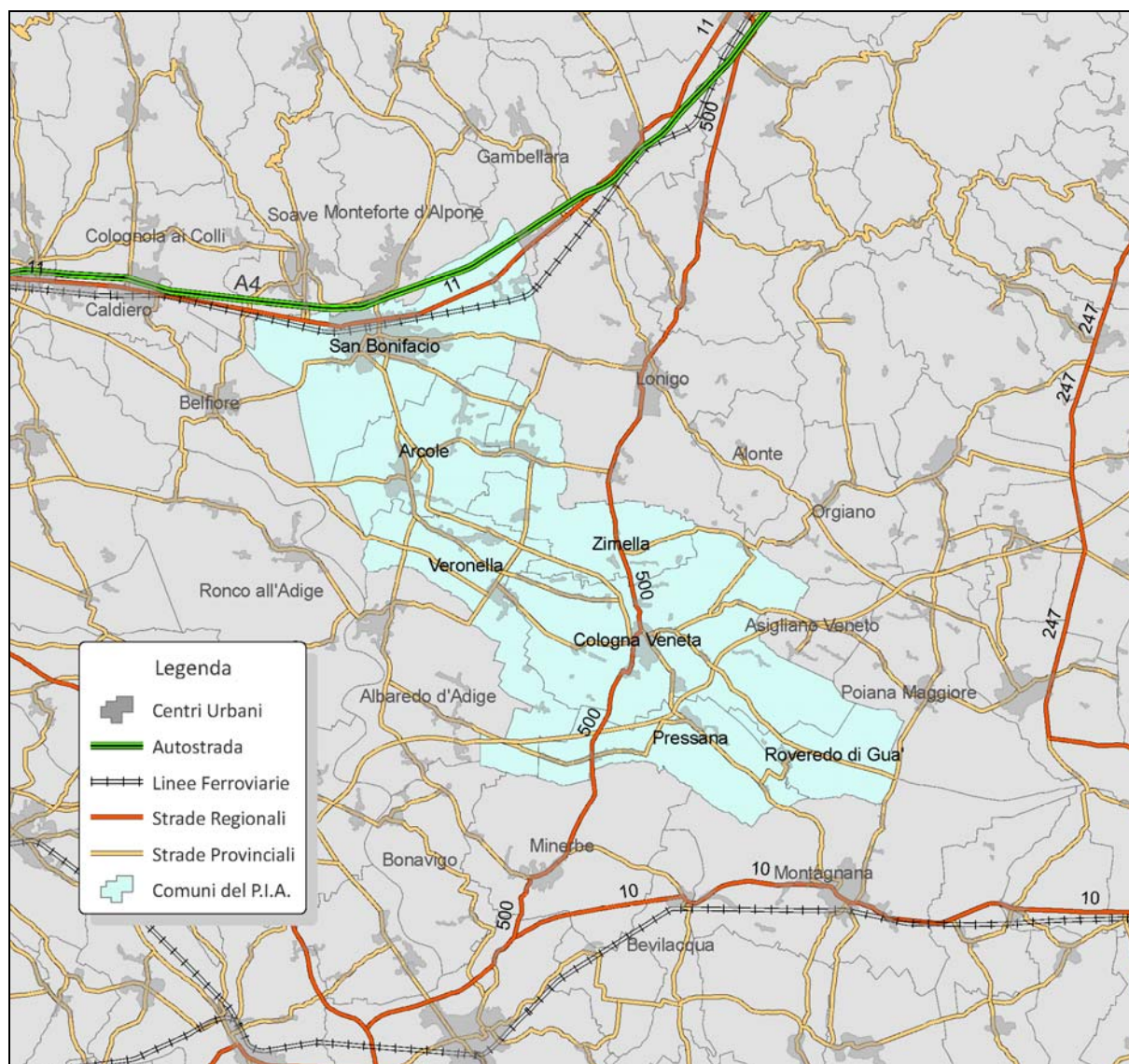


Fig. 3 – Principali collegamenti dell'area del PIA-r del Colognese

4.1.2 – Aspetti socio-economici

Secondo i dati ISTAT la popolazione nel 2001 ammontava a 42.531 abitanti (Allegato 1 – Elenco Comuni, come modificato con Allegato B alla DGR n. 4082 del 29.12.2009), fino ad arrivare nel 2009 ad un totale di 48.144.

L'area presenta un tasso di spopolamento positivo e quindi in linea con il dato regionale; stesso discorso può essere fatto per il tasso di invecchiamento (sia a livello locale che provinciale si conta un maggior numero di persone tra gli 0 e i 14 anni rispetto a quelle di 65 anni e più); tuttavia nell'area di studio entrambi i tassi ritraggono situazioni più rosee rispetto a quella provinciale. A livello di ambito locale infatti, la fascia di età più frequente è tra i 35 ed i 40 anni, come dimostrato nel grafico che segue.

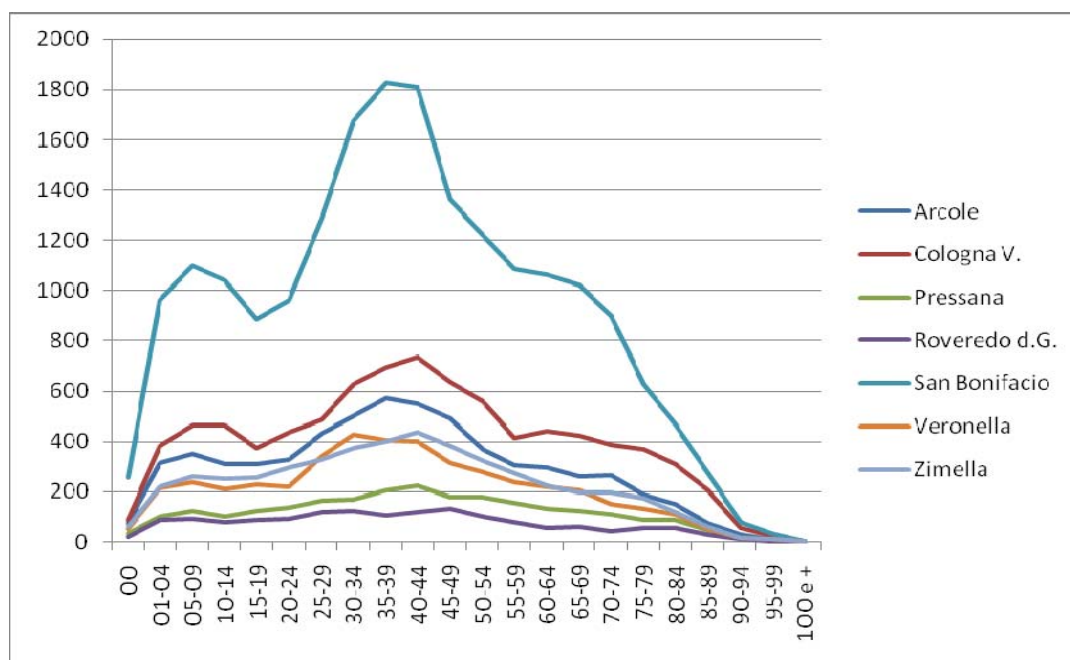


Fig.4 – Elaborazione Comune Cologna Veneta su dati ISTAT 2008

Spostando ora l'analisi sul tasso di disoccupazione (totale, femminile e giovanile), sebbene i dati siano inferiori rispetto sia a quello provinciale che regionale, interessante notare come alcuni Comuni, in particolare San Bonifacio, Cologna Veneta e Roveredo di Guà presentino valori superiori alla media dell'area ed in alcuni casi di diversi punti percentuali, al punto da superare i dati medi provinciali.

Per quanto riguarda le forme di utilizzazione della superficie dell'ambito locale, secondo la classificazione effettuata da CORINE – Land – Cover di terzo livello, (anno 2001) con una copertura di seminativi del 59,22% e solo l'1,07% identificato come aree industriali, si può senza dubbio affermare che la zona sia prevalentemente agricola.

Come verrà evidenziato nell'analisi che segue, la maggior parte del territorio interessato è utilizzata per fini agricoli o agro zootecnici, con particolare riguardo, oltre ad alcune coltivazioni intensive, ai prodotti ortofrutticoli e ai vigneti, i cui prodotti restano comunque centrali per l'Ambito Locale.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nel Veneto è pari a 852.743,9 ettari, e 177.520,32 ettari nella Provincia di Verona, per quanto riguarda l'area interessata, sulla base del censimento agricolo fatto dall'ISTAT nel 2000, la SAU è 12.388,3 ettari pari quindi all'1,45% del livello regionale e al 6,98% del livello provinciale.

All'interno dell'Ambito Locale sono presenti **2.181** aziende agricole, corrispondenti all'1,14% della Regione Veneto e all'8,25% della Provincia. Di queste aziende, **1.839** si occupano di seminativi, e ben il 76,5% di queste di cereali; il 24% produce ortive ed il 10,7% patate.

Queste zone sono inoltre molto conosciute per la produzione di vino: **1.015** aziende agricole delle **1.102** che si occupano di coltivazioni legnose, coltivano la vite (92%).

La parte orientale del Comune di Cologna Veneta è caratterizzata da un maggior sviluppo agricolo e da una minore presenza di aree urbanizzate e/o destinate a produzioni artigianali ed industriali; nella parte centrale si concentrano invece le aree urbanizzate che tendono ad espandersi verso occidente.

A Pressana, Zimella e Veronella l'economia è prevalentemente agricola ed in particolare ruota attorno alla produzione del vino Arcole DOC (Disciplinare Gazzetta Ufficiale del 13/09/2000).

Anche per quanto riguarda l'attività prevalente del Comune di Roveredo di Guà essa è costituita da attività agricole e di trasformazione agricola. Peculiari sono soprattutto le patate dorate dei terreni rossi del Guà (per cui è stata recentemente richiesta la certificazione DOP) ed il radicchio rosso di Verona (IGP) oggetto di due fiere-mostre del paese.

Oltre al Comune di Roveredo, la produzione, è particolarmente intensa proprio nel Comune Capofila, Cologna Veneta, il quale vede quasi un terzo della sua superficie agricola dedicato alla coltivazione del radicchio.

Importante sottolineare come, collegata alla produzione di radicchio, in inverno, si svolga un'asta tri-settimanale di questo prodotto tipico: l'asta è riferimento per l'indicazione del prezzo della produzione di gran parte del basso veronese, vicentino e padovano.

Il Comune di Arcole dà il nome al vino DOC. La denominazione comprende vini rossi di grande carattere, quali il Merlot ed i Cabernet, anche riserva, e rossi di buona personalità come il Rosso Arcole. Bianchi di grande complessità vengono proposti con nome di vitigno, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Garganega e il Bianco Arcole. La zona di produzione comprende tutti i Comuni interessati dal progetto integrato d'area. La caratteristica di questo vino è data dai terreni in cui è coltivato, di natura sabbiosa. Non esiste un solo tipo di vino e l'uva può provenire da più vitigni.

L'Ambito Locale è conosciuto inoltre per la produzione di "Prosciutto veneto berico-euganeo", di denominazione di origine controllata/protetta (DOC e DOP - art. 1 della legge 628/1981, come modificato dalla legge 142/1992).

Di rilevante interesse orticolo sono infine anche la "cipolla viola dell'areale colognese", lo "scalogno delle terre di Cologna" e l'asparago bianco di Arcole e Cologna.

Nelle aziende agricole dell'area, lavorano come conduttori, familiari di conduttori, impiegati ed operai sia a tempo indeterminato che determinato un totale di 3.838 persone, corrispondenti all'1,03% dei lavoratori totali in agricoltura del Veneto e al 6,03% della Provincia; la quasi totalità di essi appartiene al nucleo familiare / parentale del proprietario.

All'interno del panorama imprenditoriale fino a qui delineato, meritano menzione particolare, per la necessaria tutela richiesta, anche quattro aziende di produzioni biologiche vegetali.

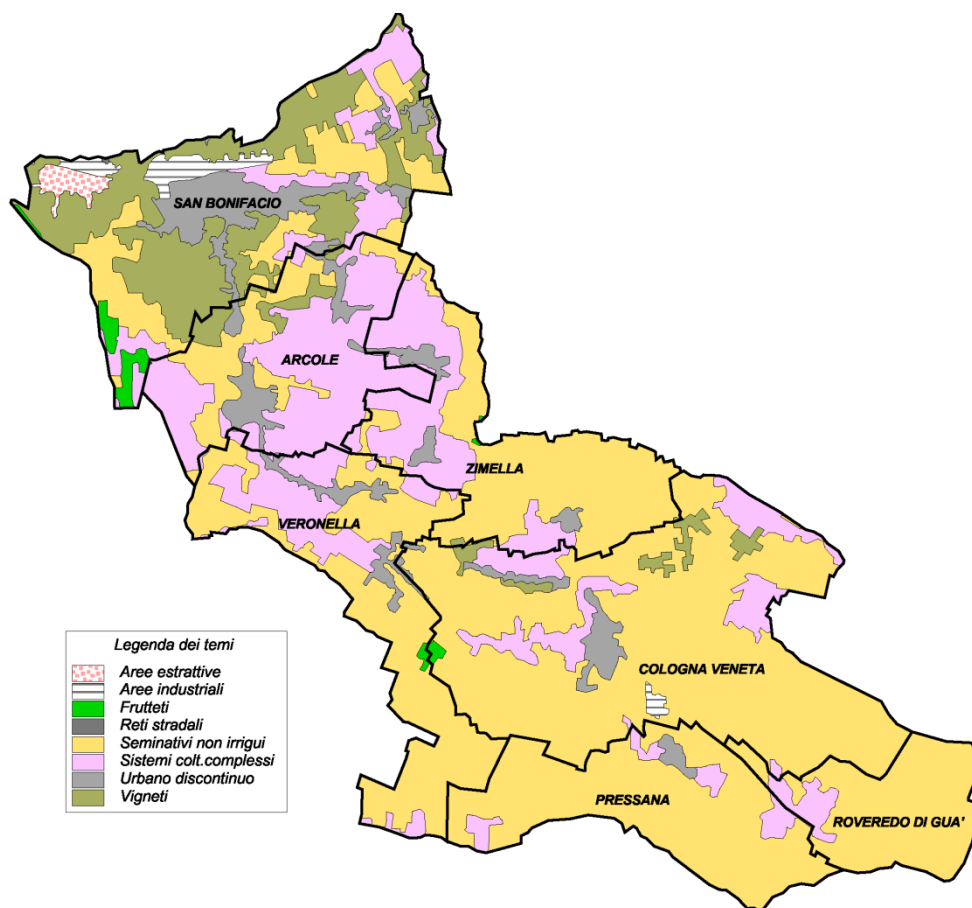


Fig 5 – Calcolo di uso del suolo nell’ambito territoriale di riferimento

Si conclude l’analisi territoriale, riassumendo le caratteristiche principali dell’Ambito Locale qui presentato, il quale soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della Misura 341 (Allegato C Dgr 4083/09), in quanto:

- a) *tutti i territori comunali sono compresi nell’elenco di cui all’Allegato D al Bando della Misura 341 (Dgr 4083/2009). Sei di essi ricadono, conformemente alla classificazione del PSR Veneto 2007-2013 nell’ambito di “aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, Sub-area rurale urbanizzata” (aree B1), mentre uno ricade nell’ambito di “aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate” (area B2);*
- b) *l’area di intervento del PIA - R del Colognese non comprende Comuni inseriti negli ambiti territoriali dei GAL o in ambiti territoriali appartenenti ad altri partenariati costituiti ai sensi della medesima Misura 341 ;*
- c) *la base territoriale è costituita da territori di competenza delle amministrazioni comunali aderenti al partenariato;*
- d) *i territori comunali sono geograficamente contigui;*
- e) *la base territoriale presenta dimensione adeguata, in termini di territori comunali interessati;*
- f) *l’area designata risulta complessivamente omogenea, caratterizzandosi globalmente come un sistema locale sostanzialmente autonomo, contraddistinto ed organizzato su proprie specificità ambientali, territoriali, culturali ed umane.*

4.2 *Punti di forza e di debolezza*

L'obiettivo prioritario che la proposta di Progetto qui presentata si pone è quello di valorizzare i molteplici punti di forza di cui è dotato il territorio, sia dal punto di vista geografico/produttivo che storico/architettonico al fine di sminuire i numerosi punti di debolezza che all'oggi l'ambito locale presenta. L'analisi condotta al capitolo 3 ha infatti tracciato l'immagine di un territorio rurale ricco di potenzialità che all'oggi non ha dimostrato particolare intraprendenza, se non ad eccezione di singoli casi isolati e comunque mai a livello di sistema territoriale, come la strategia qui presentata si propone di fare. In particolare facendo leva sulla presenza di importanti produzioni agricole che caratterizzano l'area in modo unico a livello regionale e sul fatto che il territorio è interessato dalla Strada del Vino Arcole (Riconoscimento D.G.R. n. 990 del 18/3/2005) si vuole approdare ad un sistema integrato e compatto, dotato di una forte identità verso l'esterno, poggiando le basi per una maggiore fruizione del proprio territorio da parte dei cittadini e di arrivi esterni, migliorando così la qualità della vita, aumentando o per lo meno mantenendo il numero di occupati nelle attività agricole e nei comparti produttivi ad esse collegati.

4.2.1 *Punti di forza*

L'ambito territoriale di riferimento presenta numerosi punti di forza, di seguito elencati e descritti in modo sintetico. I punti di forza, ovvero i fattori endogeni pari integranti del sistema qui considerato, sono quelli su cui è possibile agire direttamente per perseguire gli obiettivi strategici e che nello specifico del Progetto che si vuole proporre, saranno dunque potenziati attraverso alcuni interventi selezionati all'interno dell'Asse 3 del PSR.

VALENZE ENOGASTRONOMICHE:

1. Tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Locale fanno parte della zona di produzione del "Radicchio di Verona" IGP ed in particolare il territorio di Cologna Veneta e zone limitrofe risulta essere uno dei principali luoghi di produzione.
2. Quattro Comuni su sette e tra essi in particolare il Comune di Roveredo di Guà ed il Comune di Cologna Veneta, sono zone di produzione della "patata dorata dei terreni rossi del Guà", inserita nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali. Per la "patata dorata dei terreni rossi del Guà" è stato chiesto il riconoscimento di qualità a livello comunitario e l'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) è attualmente al vaglio delle Autorità proposte.
3. Il Comune di Cologna Veneta è inoltre conosciuto per la produzione dell'asparago bianco di Verona, le cui zone di maggior produzione abbracciano oltre al sopra citato, il Comune di Arcole (per quanto riguarda l'ambito territoriale oggetto di studio).
4. Tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Locale rientrano nella zona di produzione del vino D.O.C. Arcole Bianco, Rosso e D.O.C. di vitigno - (Garganega, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet) e fanno infatti parte della Strada del Vino Arcole (Riconoscimento: D.G.R. n. 990 del 18/3/2005) che si estende a cavallo tra la provincia di Verona e quella di Vicenza. All'interno della zona di produzione il Disciplinare prevede inoltre una zona più ristretta con la possibilità di utilizzare, accanto al nome della denominazione "Arcole", anche il nome del vitigno. Questa zona comprende nove comuni, tra i quali: Zimella, Cologna Veneta, Veronella.

5. Due Comuni dell'Ambito Locale, Pressana e Roveredo di Guà, possono vantare la propria presenza all'interno della zona di trasformazione del Prosciutto Veneto Berico Euganeo DOP.
6. Il Comune di Cologna Veneta si caratterizza per la produzione del mandorlato.
7. Per la presenza di numerosi prodotti tipici, l'area è animata da manifestazioni enogastronomiche, che ogni anno hanno la capacità di attirare visitatori dai territori vicini. Tra queste la Festa della Patata del Colognese a metà settembre; la Festa provinciale e mostra con annessa vendita del radicchio rosso a Cologna Veneta nel mese di dicembre e a Roveredo di Guà nel mese di gennaio; la Mostra mercato del mandorlato di Cologna Veneta a dicembre.

VALENZE STORICO ARCHITETTONICHE:

1. L'area è caratterizzata dalla presenza di numerose ville venete, distribuite in modo uniforme sul territorio. Tra di esse Villa Querini-Stampalia, ora Baldisserotto, antico esempio di proprietà veneziana in terraferma; Villa Grimani, ora Albarello-De Grandi; Villa Cainaqua, ora Bergamasco-Martello; Villa Ferro; Villa Camerini. A San Bonifacio, in particolare, sono presenti diversi esempi, i più importanti dei quali sono: villa Gritti (la più nota), villa Scudellari, situata su di un piccolo colle di origine vulcanica, villa Carlotti, considerata per secoli il volano dell'economia della frazione di Prova, villa Negri, una delle più maestose ma di cui oggi rimangono solo le vestigia e villa Thiene, il cui toponimo "Torri di confine" induce a ritenere che in questo luogo doveva esserci un importante confine amministrativo.
2. L'area è caratterizzata dalla presenza di numerosi immobili rurali, rappresentativi di un'agricoltura che ancora oggi, come in passato, trova nelle "corti" il proprio centro pulsante. Oltre alle ville, così pure i palazzi e le fattorie sono testimonianza storica dell'importanza strategica di queste zone all'epoca del dominio veneziano, quando oltre sessanta famiglie nobili si trasferirono qui per sfruttare l'abbondanza di acqua fluviale e dissodare i terreni abbandonati per trasformarli in arativi, vitati e seminativi.
3. L'area è caratterizzata da importanti tracce della civiltà romana: presenza di un'antica Strada Romana, la Via Porcilana o Imperialis che da San Martino Buon Albergo raggiungeva Este, attraversando i territori di Cologna Veneta, Pressana, Veronella. Essa costituiva un'asse portante per l'economia agricola che si stava sviluppando proprio in quei terreni un tempo percorsi dalle acque dell'Adige e perciò ricchi di sabbia, limo e Sali minerali; cippo romano a Roveredo di Guà; necropoli romana in località Moranda; tomba romana con epigrafe presso la chiesa parrocchiale di S. Stefano a Zimella.
4. Ad Arcole ha sede un museo dedicato alla civiltà contadina, in un rustico situato accanto alla Chiesetta romanica dell'Alzana (XII secolo). La sua realizzazione prese avvio dall'iniziativa degli "Amici di Santa Maria dell'Alzana", che per anni hanno raccolto vari materiali appartenuti al mondo contadino. Questo museo descrive con dovizia di particolari e di reperti il trascorso fulgore, la voce accorata di una civiltà contadina che si va spegnendo ed il senso di alcuni suoi valori che rischiano di diventare ormai obsoleti. A Cologna Veneta è invece presente un Museo Archeologico dove tra le altre cose, sono conservate anfore fittili di diversa forma che in passato avevano lo scopo di conservare il vino prodotto in queste zone.

4.2.2 *Punti di debolezza*

A fronte dei numerosi punti di forza sopra elencati, il territorio presenta alcuni non trascurabili punti di debolezza, in particolare:

- a. *mancanza di una strategia di promozione studiata e organizzata dei propri prodotti, soprattutto a livello di sistema di Amministrazioni Comunali*. La tendenza è infatti quella di promuovere come singolo Comune le proprie specialità;
- b. *mancanza di collegamenti pensati per il “turismo lento” tra le Amministrazioni Comunali* in oggetto, a fronte di un’oggettiva presenza di collegamenti naturali tra le stesse, in primis il corso del Fiume Guà;
- c. *scarsa propensione alla diversificazione ed all’innovazione da parte delle aziende agricole del territorio*;
- d. *promozione del Vino Arcole doc non ancora strutturata ed incisiva* se paragonata a realtà similari e limitrofe (Soave doc) più conosciute a livello regionale ed extra regionale. Tuttavia ci sono dei segnali di cambiamento in atto: nel mese di Luglio 2010 si è svolta una giornata voluta dal Consorzio di Tutela e dalla Strada del Vino, in collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali (Cologna Veneta, Pressana) per la presentazione del vino abbinato ad altri prodotti locali, segno di una nascente volontà di rafforzare le collaborazioni con i soggetti radicati sul territorio che hanno un ruolo portante nella promozione del territorio.

4.2.3 *Opportunità*

- 1) *Interesse sempre più diffuso verso nuove forme di turismo*, in particolare quello legato all’enogastronomia in relazione alle tipicità culturali del territorio di produzione;
- 2) *Sensibilità verso nuove forme di turismo*, quali il turismo lento e *verso la valorizzazione delle tipicità e delle tradizioni locali*, sia da parte della Regione che della Provincia;
- 3) *Localizzazione dell’area locale a confine con 3 Gruppi di Azione Locale (GAL della Pianura Veronese - Verona, confinante con i Comuni di Minerbe e Belfiore; GAL Terra Berica – Vicenza, confinante con il Comune di Lonigo; GAL Patavino – Padova, confinante con il Comune di Montagnana)*. Tale localizzazione può costituire un’opportunità soprattutto per le sinergie a livello extra territoriale ed extra provinciale che possono essere create attorno al tema comune dello sviluppo rurale (finanziamenti provenienti dal medesimo fondo FEASR);
- 4) *Vicinanza con la zona di produzione del vino Soave DOC che potrebbe portare ad interessanti sinergie nella promozione territoriale* e di visibilità dell’area a livello extra regionale.

4.2.4 *Minacce*

- a) *Rischio di una sempre più ridotta capacità di innovazione del settore primario*;
- b) *Rischio di un abbandono progressivo dell’attività agricola e di una mancata valorizzazione delle colture di qualità, tipiche di questi territori, a favore di altri prodotti presenti in aree limitrofe*;

- c) Rischio di un isolamento sempre più marcato dei territori per quanto riguarda il settore del turismo;
- d) Rischio di un degrado del patrimonio storico/architettonico per mancata fruizione e mancato interesse da parte della collettività.

Per riassumere:

<p style="text-align: center;"><u>PUNTI DI FORZA</u></p> <p><u>-Valenze enogastronomiche:</u> -Radicchio di Verona” IGP; -patata dorata dei terreni rossi del Guà; -dell’asparago bianco di Verona; -vino D.O.C. Arcole Bianco, Rosso e D.O.C. di vitigno; -Prosciutto Veneto Berico Euganeo DOP; -manifestazioni eno-gastronomiche</p> <p><u>-Valenze storico-architettoniche:</u> - ville venete; - strada romana; - cippo romano; - necropoli romana; - tomba romana con epigrafe; - museo della civiltà contadina.</p> <p>-Presenza di associazioni di categoria del settore primario attive e ben radicate sul territorio</p>	<p style="text-align: center;"><u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u></p> <p>-Mancanza di una strategia di promozione studiata e organizzata dei propri prodotti</p> <p>-Mancanza di collegamenti pensati per il “turismo lento”</p> <p>-Mancanza di iniziativa da parte delle aziende agricole del territorio</p> <p>-Mancanza di un’adeguata valorizzazione delle produzioni DOP e DOC caratteristiche dell’area</p> <p>-Mancanza di appetibilità nell’offerta territoriale e di conseguenza mancanza di spirito di iniziativa nell’imprenditoria agricola</p>
<p style="text-align: center;"><u>OPPORTUNITA’</u></p> <p>- Vicinanza con la zona di produzione del vino Soave;</p> <p>- Diffusione sempre più accentuata di nuove forme di turismo, in particolare quello legato all’eno-gastronomia in relazione alle tipicità culturali del territorio di produzione;</p> <p>-Sensibilità verso la valorizzazione delle tipicità locali sia da parte della Provincia che della Regione</p> <p>- Localizzazione dell’AL a confine con i territori di 3 Gruppi di Azione Locale.</p>	<p style="text-align: center;"><u>MINACCE</u></p> <p>- Perdita di opportunità di reddito per il settore primario</p> <p>- Rischio di un abbandono progressivo dell’attività agricola e di una mancata valorizzazione delle colture di qualità</p> <p>- Rischio di isolamento</p> <p>- Rischio di un degrado del patrimonio storico/architettonico</p>

Fig. 6: *Mappa dei Punti di Forza e Debolezza, Opportunità e Minacce dell’Ambito Locale di riferimento*

5 Strategia di intervento

5.1 Linea strategica e obiettivi

CRITICITA': ambito locale che non ha mai investito su una valorizzazione delle proprie produzioni agricole e del proprio patrimonio storico architettonico, se non a livello di singole amministrazioni ed eventi annuali di richiamo locale. Il rischio è quello di un isolamento e di un progressivo abbandono dell'attività agricola, che potrebbe rimanere ancorata alla produzione di poche tipologie di prodotti ma senza puntare a colture di qualità, ad uno svecchiamento delle proprie tradizioni e alla diversificazione verso attività che potrebbero portare ad un aumento del reddito aziendale oltre che ad uno sviluppo dell'area nel suo complesso.

I parametri e gli indicatori di cui sotto riportano un confronto sia con un ambito locale limitrofo e simile a quello del PIA-r del Colognese, sia con la realtà provinciale e regionale. Come evidenziato dai colori, mentre tutte e tre le aree di confronto dimostrano una crescita generale negli anni (dal 2000 ad oggi, dal 2007 ad oggi), nell'ambito di riferimento si registra una situazione di stasi accompagnata da una contrazione per quanto riguarda i movimenti turistici, segno di un territorio che non ha saputo rinnovarsi e beneficiare della congiuntura positiva dimostrata invece dai dati provinciali. Si ricorda inoltre che, mentre per l'ambito locale di riferimento si dispone di dati riferiti a tutti e 5 i Comuni (segno che tutti dispongono di almeno 3 strutture ricettive), i dati dell'ambito locale di progetto si riferiscono solamente ai Comuni di Arcole e San Bonifacio (gli altri 5 Comuni non dispongono di almeno 3 strutture).

PARAMETRI ED INDICATORI AMBITO LOCALE
numero di agriturismi dell'area nel 2000: 2
numero di agriturismi dell'area nel 2010: 2
numero di fattorie didattiche nel 2010: 1
numero di arrivi nel 2007: 15.471
numero di arrivi nel 2009: 14.041
numero di presenze nel 2007: 50.762
numero di presenze nel 2009: 44.217
numero di produzioni di qualità nel 2000: 61

PARAMETRI ED INDICATORI AMBITO LOCALE DI RIFERIMENTO (comuni di Soave, Monteforte, Montecchia, Illasi, Colognola ai Colli)
numero di agriturismi dell'area nel 2000: 7
numero di agriturismi dell'area nel 2010: 12
numero di fattorie didattiche nel 2010: 2
numero di arrivi nel 2007: 22.887
numero di arrivi nel 2009: 25.581
numero di presenze nel 2007: 67.221
numero di presenze nel 2009: 46.268
numero di produzioni di qualità nel 2000: 1.974

PARAMETRI ED INDICATORI PROVINCIALI
numero di agriturismi nel 2000: 147
numero di agriturismi nel 2010: 306

numero di fattorie didattiche nel 2010: 28
numero di arrivi nel 2007: 3.046.288
numero di arrivi nel 2009: 3.197.172
numero di presenze nel 2007: 13.038.178
numero di presenze nel 2009: 13.092.390
numero di produzioni di qualità nel 2000: 7.550

PARAMETRI ED INDICATORI REGIONALI
numero di agriturismi nel 2000: 798
numero di agriturismi nel 2010: 1250
numero di fattorie didattiche nel 2010: 229
numero di arrivi nel 2007: 14.154.621
numero di arrivi nel 2009: 13.945.172
numero di presenze nel 2007: 61.180.785
numero di presenze nel 2009: 60.444.274
numero di produzioni di qualità nel 2000: 16.563

Di seguito si ripartono i grafici riferiti ad alcuni degli indicatori sopra riportati, per l’Ambito Locale e l’Ambito Locale di riferimento (trattandosi di ordini di grandezza simili):

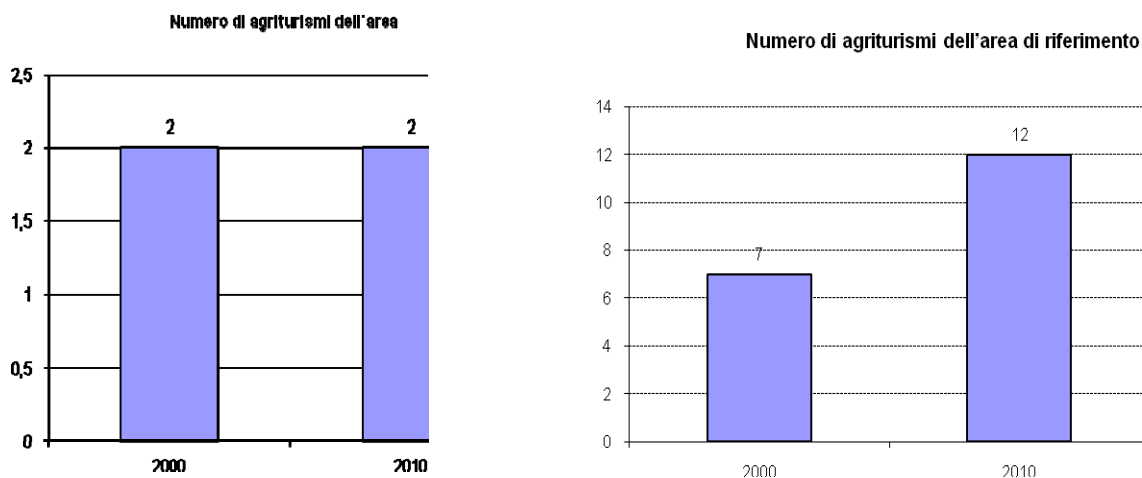


Fig. 7 – Numero di agriturismi nell’area di progetto e di riferimento – 2000/2010

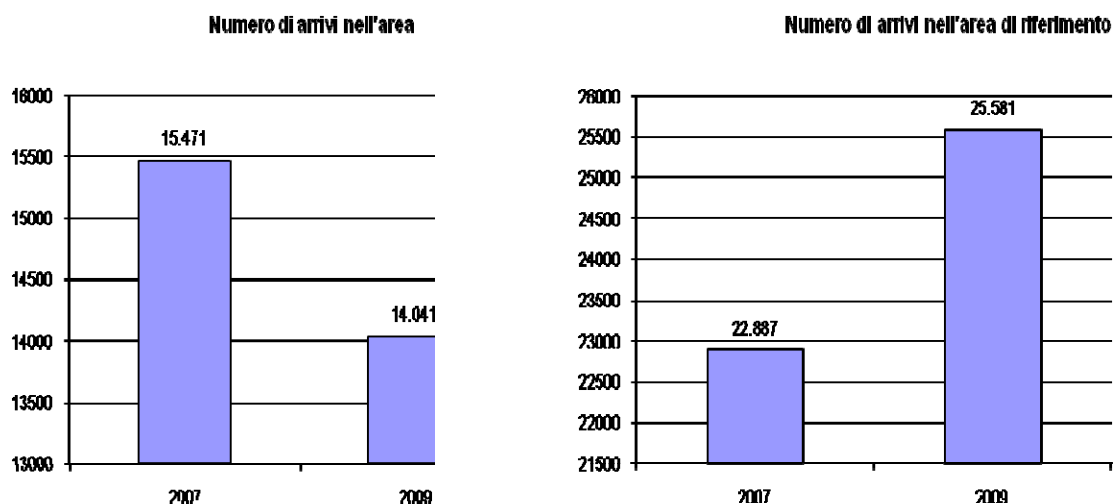


Fig. 8 – Numero di arrivi nell'area di progetto e di riferimento – 2007/2009

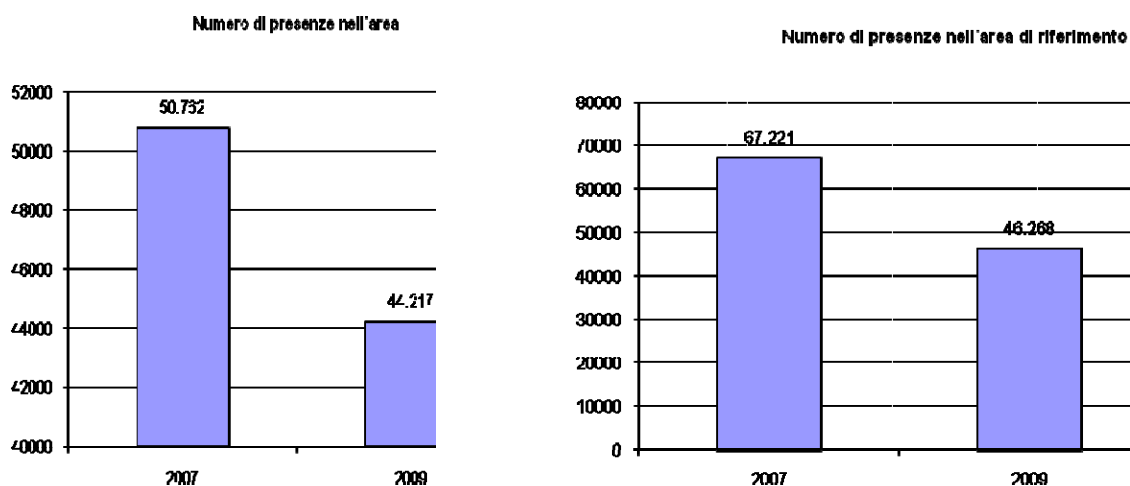


Fig. 9 – Numero di presenza nell'area di progetto e di riferimento – 2007/2009

Dall'analisi fino a qui condotta scaturisce in modo chiaro l'elemento di maggiore criticità dell'ambito locale del Colognese: una debole promozione del territorio e delle sue qualità, sia a livello integrato che di singoli Comuni che ha causato il totale disinteresse dell'imprenditoria agricola verso un rinnovamento e una diversificazione delle proprie attività.

Il presente Progetto Integrato d'Area ha come finalità primaria quella di valorizzare il proprio patrimonio eno-gastronomico e portare il territorio ad essere inserito tra le mete degli appassionati del turismo lento. Il limitato numero di agriturismi (2 in tutta l'area) e la mancanza di itinerari lungo la Strada del Vino Arcole sono alcuni esempi lampanti di come il territorio non abbia mai scommesso sulle proprie potenzialità e si sia sempre contraddistinto per un'agricoltura tradizionale, decisamente poco innovativa e poco stimolante in particolare per le nuove generazioni. La promozione dei prodotti condotta a livello di singola Amministrazione e all'interno di eventi e manifestazioni di richiamo locale non ha certo contribuito ad un aumento di visibilità dell'area, rafforzando lo scarso spirito di iniziativa del settore agricolo che non trovando adeguati stimoli provenienti dal proprio territorio ed un'offerta territoriale adeguata in grado di attirare visitatori, non si è mai trovato di fronte all'allettante possibilità di intraprendere nuovi percorsi.

In linea con quelle che sono le tendenze regionali di valorizzazione delle produzioni tipiche e di rafforzamento del legame indissolubile tra l'economia di un'area e la sua storia, cultura e tradizioni e con l'intento di soddisfare i bisogni sempre più crescenti dal punto di vista ricreativo, di un turismo alla riscoperta dei sapori e piatti tipici, delle bellezze naturalistiche ed architettoniche e di un gusto di ruralità ormai perduto, l'idea è quella di creare una zona di produzione di un paniere di prodotti tipici, tra loro abbinati e collegati, anche dal punto di vista infrastrutturale.

La strategia si propone di contribuire al perseguimento dei 3 obiettivi generali dell'Asse 3 del PSR; in particolare il progetto:

- 1) Sostiene la diversificazione delle attività agricole e promuove il ruolo multifunzionale dell'impresa (3.1 PSR)
- 2) Incentiva le attività e i servizi turistici nelle aree rurali (3.2 PSR)
- 3) Migliora, conserva, valorizza il patrimonio rurale (3.7 PSR)

Trasversalmente a tutti gli interventi che verranno attuati, il partenariato intende primariamente sostenere l'occupazione femminile e l'inserimento della donna nel mondo del lavoro (3.5 PSR), l'accesso ai giovani, il rispetto dell'ambiente ed il rispetto delle pari opportunità attraverso l'utilizzo del genere e le disposizioni previste dalla legge 04/2004.

Il contributo del PIA-r del Colognese:

Obiettivo 1 : totale risorse pubbliche (FEASR) = 350.000€
totale risorse investite = 1.166.666 €

Obiettivo 2: totale risorse pubbliche (FEASR) = 1.050.000€
totale risorse investite = 1.580.000€

Obiettivo 3: totale risorse pubbliche (FEASR) = 600.000€
totale risorse investite = 1.141.666€

Risultati attesi
Numero aziende agrituristiche supportate: 5
Totale km itinerario realizzati: 43
Totale iniziative di promozione supportate: 9
Totale beni del patrimonio storico recuperati/valorizzati: 13
Totale movimenti turistici attirati: 2.634
Totale posti di lavoro creati: 2

5.2 *Quadro generale degli interventi*

Dal quadro fino a qui delineato risulta chiaro che gli interventi che si desiderano attivare sul territorio saranno focalizzati sulla creazione di un sistema territoriale integrato, in grado di offrire un'offerta turistico-ricreativa completa e collegata agli elementi tipici del territorio (prodotti, architettura, paesaggio e tradizioni), sia attraverso un'azione sulle infrastrutture che su beni intangibili quali la promozione e l'organizzazione di eventi. La strategia punta ad un iniziale coinvolgimento delle amministrazioni comunali che agiranno sul proprio territorio creando un collegamento infrastrutturale in grado di aumentare l'attrattività di queste zone; questo primo intervento sarà accompagnato da adeguate azioni di promozione ed animazione sia a livello locale che extra territoriale. In un secondo momento la strategia si focalizzerà su

un coinvolgimento diretto dei soggetti privati (imprenditori agricoli, privati cittadini) nel contribuire a sviluppare il proprio territorio diventando soggetti attivi di questa trasformazione innescata dalle proprie amministrazioni comunali. Il dettaglio degli interventi è descritto di seguito.

In una prima fase, ciò su cui si vuole investire è la creazione di un itinerario naturalistico che in totale accordo con l'idea di "rurale e tradizionale" che si vuole trasmettere, si snodi tra i territori coinvolti dal progetto andando a toccare le zone di produzione dei numerosi prodotti tipici di qualità elencati nei precedenti capitoli. L'itinerario, partendo dall'ideale tracciato della Strada del Vino Arcole DOC, essendo quest'ultimo un prodotto che interessa l'intero territorio e che quindi ben trasmette l'idea di unione e di creazione di un sistema compatto, sarà la spina dorsale alla quale si congiungeranno le tipicità offerte da ciascun Comune quali ad esempio le ville venete, gli antichi tracciati di strada romana, il corso del fiume Guà, le coltivazioni di radicchio, asparagi, patate, i mulini e le cantine testimonianza dell'economia rurale. L'itinerario avrà il compito di informare e trasmettere le caratteristiche del territorio e sarà dunque dotato di numerosi punti informativi in prossimità delle zone di interesse, siano esse agricole, storiche, architettoniche, naturalistiche.

Ampia importanza verrà data alle azioni di promozione del sistema dei prodotti di qualità del Colognese, attraverso l'organizzazione di workshop con gli operatori di settore, corsi di cucina, manifestazioni eno-gastronomiche e la ricerca di iniziative di cooperazione strategica con i territori dei tre GAL confinanti ed i Comuni della Strada del Vino Soave così da potenziare al massimo i punti di forza di ciascuna di queste realtà ed integrare gli effetti dei finanziamenti destinati a tali zone (contributi regionali e fondi FEASR), valorizzando quelle che al momento costituiscono delle potenzialità inesplorate per l'Ambito Locale, come più volte riportato con l'ausilio di dati.

La seconda fase riguarderà invece un diretto coinvolgimento dei soggetti privati, chiamati a prendere parte allo sviluppo del proprio territorio. Consistente parte dei fondi FEASR verrà infatti riservata per il supporto alla diversificazione dell'attività agricola, in particolar modo per lo sviluppo dell'attività agrituristica. In considerazione del fatto che in queste zone sono presenti solo 2 agriturismi, particolare importanza sarà data alla promozione dei corsi abilitanti all'attività agrituristica organizzati periodicamente dalle Associazioni di categoria attive nell'area e partner di progetto ed al coinvolgimento degli imprenditori agricoli in tali iniziative. L'obiettivo è quello di pervenire alla creazione di nuove aziende agrituristiche che supportino la strategia del partenariato di creare un territorio rurale fruibile, accogliente e dall'offerta turistica completa.

Accanto allo sviluppo di forme di attività agricola diversificate, particolare attenzione sarà data al miglioramento della qualità della vita attraverso la valorizzazione delle aree rurali ed il recupero del patrimonio storico-architettonico ovunque presente nell'area. Sempre nell'ottica di creare un'offerta integrata e completa, il partenariato ha deciso di investire una consistente parte di fondi FEASR in interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di strutture ed immobili distintivi del patrimonio rurale e delle produzioni tipiche, in quanto parti integranti del territorio e testimonianza della sua evoluzione e delle sue radici culturali e storiche.

I numerosi studi del territorio già condotti da Provincia di Verona, Università di Verona, Amministrazioni comunali ed enti territoriali (Consorzi di tutela, Strada del Vino, Associazioni di categoria) saranno utilizzati per un'analisi propedeutica agli interventi di recupero e riqualificazione sopra descritti, nonché per azioni di informazione e sensibilizzazione della collettività.

La creazione del sistema dei prodotti di qualità del Colognese (inteso come strategia di marketing territoriale) vuole essere un risultato operativo e concreto della cooperazione tra enti locali accomunati da simili caratteristiche storiche, economiche e territoriali e stimolo per la nascita di altre iniziative ad ampio respiro (temporale e territoriale) che contribuiscano ad arricchire la compattezza dell'immagine della Regione del Veneto verso l'esterno.

QUADRO 5.2 – Riepilogo interventi e programma finanziario				
Misura codice	Azione n.	Attivazione (mese- anno)	Modalità attuazione (B=bando; R=regia; GD=gest.diretta)	Spesa pubblica programmata
313	1	Settembre 2011	GD	910.000
313	2	Febbraio 2012	GD	60.000
313	4	Marzo 2012	B	40.000
313	5	Giugno 2012	GD	40.000
311	2	Ottobre 2012	B	350.000
Totale Asse 3-Sottoasse 1				1.400.000,00 euro
323/a	2	Maggio 2012	B	400.000
323/a	3	Maggio 2012	B	200.000
Totale Asse 3-Sottoasse 2				600.000,00 euro
TOTALE STRATEGIA				2.000.000,00 euro

5.3 *Formule e modalità di intervento*

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	1	<i>Itinerari e certificazione</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	Lo sviluppo del turismo legato alla valorizzazione dei prodotti tipici, delle nuove forme di imprenditorialità agricola e del patrimonio architettonico e paesaggistico tipico delle zone rurali, è una grande potenzialità per il territorio dell'ambito locale, dotato di tutti gli elementi sopra descritti, e fattore-chiave per un suo sviluppo di medio-lungo periodo, in quanto in grado di integrarsi in modo efficace con l'offerta turistica tradizionale presente nel territorio regionale. L'itinerario si svilupperà nella zona della Strada del Vino Arcole, prodotto quest'ultimo che accomuna e lega culturalmente e storicamente tutti i territori dell'ambito locale. La scelta ha quindi un forte significato strategico per il territorio e per una sua promozione integrata all'esterno dei confini territoriali. L'itinerario sarà la spina dorsale lungo cui si svilupperanno gli altri interventi di progetto e la via per scoprire il territorio e le sue peculiarità, dando risalto ai molteplici punti di forza ed innescando sinergie positive tra il mondo rurale, il patrimonio architettonico, le bellezze paesaggistiche da promuovere a fini turistico-ricreativi.
C	Spesa pubblica programmata	910.000 €
D	indicatori di output	Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: 1 itinerario Volume totale degli investimenti: €1.300.000
E	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (totale 311 e 313): 2 Incremento del numero di turisti (totale 311,323 e 313): 2.634

F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali
H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Settembre 2011

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	2	<i>Accoglienza</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	La strategia promossa dal partenariato è quella di rafforzare le radici e la cultura storicamente rurale dell'area attraverso una valorizzazione degli elementi tipici del territorio, a partire dalle valenze enogastronomiche e dal patrimonio storico. Attraverso la realizzazione di punti di accesso/informativi, punti di osservazione e cartelloni informativi lungo l'itinerario e nei punti strategici del territorio (piazze in primis) si intende mettere in luce le numerose valenze territoriali (prodotti tipici ed aree di produzione, patrimonio architettonico,...) correlandole alle tradizioni ed alla storia, con lo scopo di rilanciare il territorio ed offrire nuove opportunità di sviluppo all'imprenditoria agricola, attualmente poco stimolata verso una diversificazione ed un inserimento di elementi di innovazione nella propria attività.
C	Spesa pubblica programmata	€60.000,00
D	indicatori di output	Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: 15 (3 punti accesso, 10 cartelloni informativi, 2 punti di osservazione) Volume totale degli investimenti: €120.000
E	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati (totale 311 e 313): 2 Incremento del numero di turisti (totale 311,323 e 313): 2.634
F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali
H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Febbraio 2012

QUADRO 5.3.1 - Interventi a gestione diretta (esclusa Misura 341)		
MISURA	313	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	5	<i>Integrazione offerta turistica</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR
B	descrizione e motivazioni	La strategia di progetto si basa sulla volontà di sviluppare l'offerta turistico-ricreativa del territorio, attualmente assente. L'integrazione all'interno dell'ambito locale e di quest'ultimo con il restante territorio regionale verrà ricercata attraverso la promozione di un territorio integrato in grado di offrire un paniere di prodotti tipici strettamente legati alle tradizioni e alla cultura del luogo. Attraverso l'Azione 5 il partenariato intende integrare la propria offerta con quella regionale a livello promozionale e funzionale, partecipando ad eventi e manifestazioni di ampio respiro e agendo attraverso enti di visibilità regionale presenti nel partenariato per il collegamento del proprio territorio con circuiti regionali.
C	Spesa pubblica programmata	€40.000,00
D	indicatori di output	Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: 3 Volume totale degli investimenti: €80.000
E	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati (totale 311 e 313): 2 Incremento del numero di turisti (totale 311,323 e 313): 2.634
F	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali

H	Data prevista attivazione (mese/anno)	Giugno 2012
---	---------------------------------------	-------------

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando			
MISURA	311	<i>Diversificazione in attività non agricole</i>	
AZIONE	2	<i>Sviluppo dell'ospitalità agrituristica</i>	
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR	
B	descrizione e motivazioni	Lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica è uno degli obiettivi fondamentali che si pone il progetto per un rilancio del proprio territorio e di una sua apertura verso il settore del turismo. Temporalmente lo sviluppo dell'attività si pone come consecutivo alla creazione dell'itinerario, attraverso il quale le amministrazioni pubbliche intendono trasmettere all'imprenditoria agricola la propria volontà di offrire nuovi sbocchi al mondo rurale e di supportare il territorio mettendo in luce i numerosi punti di forza all'oggi non sfruttati, stimolando i movimenti turistici verso l'area di progetto. Il partenariato intende favorire gli interventi strettamente connessi con la strategia di progetto (promozione dei prodotti tipici) e che interessano i territori più svantaggiati dell'ambito locale. A parità di punteggio, verrà accordata preferenza al soggetto richiedente più giovane.	
C	Importo a bando	€350.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁴	
		1 – Connessione con il tema centrale/linea strategica in funzione della strategia del PIA-r	Punteggio 15
		2 – Soggetti richiedenti aderenti all'Associazione Strada del Vino Arcole	10
		3 – Grado di ruralità del Comune interessato sulla base del criterio OCSE	5
		4 – Soggetti richiedenti donne	5
Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando			
E	indicatori di output	Numero di beneficiari: 5 Volume totale degli investimenti: €1.166.666 Numero agriturismi beneficiari: 5 Numero posti letto realizzati: 51	
F	indicatori di risultato	Numero posti di lavoro creati (totale 311 e 313): 2 Incremento numero turisti (totale 311,323 e 313): 2.634	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Ottobre 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando		
MISURA	313/a	<i>Incentivazione delle attività turistiche</i>
AZIONE	4	<i>Informazione</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR

⁴ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l'attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l'Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

B	descrizione e motivazioni	Attraverso l’Azione 4 si desidera incentivare la conoscenza dell’offerta di turismo rurale presso operatori e turisti. Il progetto porterà allo sviluppo di un’offerta integrata costruita attorno alla promozione di un paniere di prodotti tipici, caratteristici di un territorio dalle molteplici qualità (culturali, architettoniche, paesaggistiche). Il progetto sosterrà tutte le iniziative informative e promozionali in grado di mettere il più possibile a sistema tali elementi ed in grado di ottenere visibilità ed impatto anche oltre i confini territoriali.	
C	Importo a bando	€40.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁵	
		1 – Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere la conoscenza dell’itinerario realizzato nell’ambito del PIA-r presso turisti e operatori di settore	Punteggio 20
		2 – Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere le produzioni tipiche e tradizionali del territorio presso operatori e turisti	20
		3 – Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere il patrimonio paesaggistico e artistico-culturale del territorio presso turisti e operatori	15
		4 – Progetti che prevedono iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse da altri operatori pubblici/privati ricadenti nell’area delle vicinanze	10
		Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando	
E	indicatori di output	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate: 6 Volume totale degli investimenti: €80.000,00	
F	indicatori di risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati: 2 Incremento del numero di turisti (totale 311, 313, 323): 2.634	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Marzo 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando		
MISURA	323/a	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Sottomisura patrimonio rurale</i>
AZIONE	2	<i>Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR

⁵ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l’attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l’Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

B	descrizione e motivazioni	<p>Attraverso questa Azione il progetto mira a valorizzare e recuperare il patrimonio storico-architettonico presente nell'area ed in particolare collegato alle produzioni tipiche (cantine, corti rurali in aree di produzione dei prodotti tipici,..), e di conseguenza testimonianza reale e concreta delle tradizioni. Tale scelta permette un forte collegamento tra le Misure ed assicura un importante impatto territoriale, focalizzando tutti gli interventi di progetto il più possibile attorno ai punti di forza del territorio, creando sinergie tra di esse ed approdando ad un'offerta turistica completa ed integrata.</p> <p>Verranno privilegiati in particolare gli interventi condotti su immobili simbolo della coltivazione dei prodotti tipici e gli immobili espressione della storia e dell'arte locale (es. ville venete). Il progetto intende supportare gli interventi promossi dagli imprenditori agricoli, per sottolineare l'intenzione di rafforzare le radici rurali dell'area e portare avanti le tradizioni del luogo.</p>	
C	Importo a bando	€400.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁶	Punteggio
		1 – Sinergie con le produzioni aziendali: intervento che riguardi un edificio che caratterizza l'immagine di uno o più prodotti aziendali di qualità	20
		2 – Interesse architettonico: edificio/manufatto sottoposto a vincolo architettonico	15
		3 – Collegamento degli interventi con l'itinerario previsto dal progetto	15
		4 – Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	5
		Ulteriori criteri di priorità coerente con la strategia del PIA-r potranno essere stabiliti al momento di predisposizione del Bando	
E	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati: 7 Volume totale degli investimenti: €808.333,33	
F	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: pop. Ambito locale	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Maggio 2012	

QUADRO 5.3.3 - Interventi a bando		
MISURA	323/a	<i>Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale- Sottomisura patrimonio rurale</i>
AZIONE	3	<i>Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale</i>
A	obiettivi operativi	Valgono gli obiettivi operativi della medesima misura del PSR

⁶ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l'attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l'Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

B	descrizione e motivazioni	Attraverso la presente Azione il progetto mira a supportare il ripristino ed il recupero degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, localizzati in particolare nelle zone di produzione dei prodotti tipici. Inoltre, supportando il progetto la creazione di un sistema territoriale integrato, saranno supportati gli interventi legati a testimonianze di luoghi di incontro.	
C	Importo a bando	€200.000,00	
D	Criteri di priorità	Criterio ⁷	
		1 – Connessione con la strategia di progetto	Punteggio 10
		2 – Testimonianza di luogo di incontro: testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni	10
		3 – Collegamento degli interventi con l'itinerario previsto dal progetto	10
		4 – Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	5
E	indicatori di output	Numero di interventi sovvenzionati: 6 Volume totale degli investimenti: €333.333	
F	indicatori di risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati: pop. Ambito locale	
G	Monitoraggio-valutazione	A cura del Comitato Tecnico di Progetto, in coerenza con le indicazioni regionali	
H	Data prevista approvazione bando (mese/anno)	Maggio 2012	

⁷ Con riferimento al complesso dei criteri di priorità previsti da ciascuna Scheda Misura del PSR e dalle Linee Guida per l'attuazione delle Misure/Azioni attivabili attraverso l'Asse 4 LEADER, indicare i criteri di priorità ritenuti più idonei alla realizzazione della strategia, attribuendo a ciascuno un punteggio, sulla base di riferimenti e specifiche oggettivi e quantificabili.

6 Misura 341 - Animazione e acquisizione di competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale

Le attività riferite alla Misura 341 si divideranno in due classi tematiche:

- 1) Animazione ed informazione/comunicazione
- 2) Gestione

Per quanto riguarda la prima classe di attività, verranno utilizzate risorse finanziarie per :

- Formazione di animatori e responsabili
- Convegni, seminari ed alte manifestazioni
- Animazione e diffusione della strategia di progetto attraverso materiale cartaceo, incontri, workshop, utilizzo delle tecnologie informatiche, delle reti e dell'ICT
- Pubblicizzazione bandi ed iniziative
- Produzione e diffusione di materiale divulgativo
- Realizzazione ed aggiornamento costante del sito internet di progetto

Per quanto riguarda la seconda classe di attività, verranno utilizzate risorse per:

- Consulenti specialisti
- Noleggio attrezzature, locali e spazi
- Utilizzo delle tecnologie informatiche delle reti e dell'ICT
- Consulenza amministrativo/contabile e tecnico specialistiche
- Direzione
- Gestione amministrativa e contabile
- Rimborso spese personale e organi sociali
- Oneri tasse e contributi
- Affitto, pulizie, riscaldamento sede
- Spese postali, telefoniche, per materiale di cancelleria, per acquisto hw e sw elettronico

QUADRO 6 – Misura 341 – Programma finanziario			
<i>Voce</i>	<i>Totale</i>	<i>Contributo richiesto</i>	<i>Co-finanziamento</i>
Animazione/informazione	55.000,00 euro	44.000,00 euro	11.000,00 euro
Gestione	70.000,00 euro	56.000,00 euro	14.000,00 euro
Misura 341	125.000,00 euro	100.000,00 euro	25.000,00 euro

7 Schede riepilogo requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

QUADRO 7.1 – Scheda requisiti ammissibilità				
Requisiti di ammissibilità		Riferimenti PIA-R		
		Par.	Quadro	Pag.
<i>AMBITO LOCALE (paragrafo 1.3 del bando)</i>				
a	Territori comunali compresi nell'elenco Allegato D del Bando	3.1	3.1.1	25
b	Territori di competenza delle amministrazioni comunali aderenti al PAR	3.1	3.1.1	25
c	Territori comunali geograficamente contigui	Mappa allegata		
d	Omogeneità con problematica/opportunità di sviluppo del PIA-R	3.2	3.2	26-35
e	Numero territori comunali interessati (minimo 5)	3.1	3.1.1	25
f	Comuni inclusi non appartenenti ad altri partenariati costituiti	3.1	-	24
g	Popolazione residente non inferiore a 20.000 abitanti	3.1	3.1.1	25
<i>PARTENARIATO (paragrafo 2 del bando)</i>				
a	Soggetto diverso dai GAL selezionati ai sensi dell'Asse 4	2.1	2.1.1	1
b1	Soggetto costituito da almeno 5 partner pubblici e 5 privati	2.4	2.4.1	4
b2	Soggetto con finalità conformi al bando	2.2	-	2

b3	Rispetto condizioni di accesso non discriminatorie	2.3	-	2
c1	Soggetto costituito con forma giuridica prevista o come ATS	2.1	2.1.1	1
c2	In caso di ATS, soggetto capofila Ente Pubblico conforme al bando	2.1	2.1.2	1
c3	In caso di ATS, conformità con requisiti previsti al par. 2.2 del bando	2.2	-	2
d	Almeno 50% soggetti privati nell'organo decisionale	2.6	2.6	22
e	PIA-R conforme schema previsto e sottoscritto dal legale rappresentante	-	-	59
f	Partecipazione al PAR di soggetti del settore extra-agricolo	2.4	2.4.1	4
g	Sede del PAR localizzata nell'Ambito Locale	2.1	2.1.1	1
h	Avvenuta presentazione della Manifestazione di Interesse	2.3	-	2
<i>PIA-R (paragrafo 6.2 del bando)</i>				
a	Interventi previsti riguardano esclusivamente Misure/Azioni Asse 3	5.2	5.2	50
b	Minimo 30% spesa pubblica destinata al Sottoasse 2	5.2	5.2	50

QUADRO 7.2 – Scheda priorità e punteggio					
Criteri di priorità		Riferimenti PIA-R			Punteggio
		Par.	Quadro	Pag.	
A1	PAR-Rappresentatività generale	2.4	2.4.1		2,50
A2	PAR-Localizzazione sul territorio	2.4	2.4.2		12,50
A3	PAR-Qualificazione specifica	2.5	2.5		8,00
A4	PAR-Rappresentatività specifica	2.4	2.4.2		10,00
B1	AL-Conformazione rurale	3.1	3.1.2		4,80
B2	AL-Indice di ruralità	3.1	3.1.1		1,00
B3	AL-Criticità demografiche	3.1	3.1.3		/
B4	AL-Coerenza ed omogeneità generale	3.2	3.2		6,00
C1	PIAR-Dettaglio e coerenza analisi del contesto	4.1	-		8,00
C2	PIAR-Grado di definizione degli obiettivi	5.1	-		8,00
C3	PIAR-Coerenza obiettivi rispetto all'analisi	5.1	-		8,00
C4	PIAR-Coerenza interventi rispetto agli obiettivi	5.2	-		8,00
C5	PIAR-Grado di concentrazione degli interventi	5.2	5.2		4,00
C6	PIAR-Orientamento della strategia	5.2	5.2		/
PUNTEGGIO RICHIESTO - TOTALE					84,05

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto Silvio Silvano Seghetto in qualità di rappresentante legale del COMUNE DI COLOGNA VENETA, Ente Pubblico capofila mandatario del Partenariato denominato DEL COLOGNESE con sede legale in PIAZZA CAPITANIATO, 1 - COLOGNA VENETA (VR) codice fiscale SGHSVS51E06D193I

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Progetto Integrato di Area - Rurale, composto di n. 59 pagine numerate progressivamente da 1 a 59 e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

- 1- Mappa di inquadramento territoriale

Cologna Veneta, 28/09/2010
Luogo e data

IL DICHIARANTE

Firma del legale rappresentante